

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
29.03.2011 N. 10**

**Comitato Tecnico Consultivo di Polizia Locale 2010/2015.
Integrazione Componente.**

pag. 6

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE
ED ENERGIA 21.03.2011 N. 599**

**L.r. 29 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia".
Inserimento di ulteriori professionisti nell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione energetica.**

pag. 7

- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 16.03.2011 N. 603**
Contributi in conto capitale a favore della pesca marittima e l'acquacoltura. Revoca contributi per euro 141.005,62. pag. 10
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 22.03.2011 N. 636**
Autorizzazione variante programma coltivazione cava di marmo portoro denominata "Castellana", in Comune di La Spezia (La Spezia), della ditta Domenico Falconi s.r.l.. pag. 11
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 25.03.2011 N. 658**
Autorizzazione variante programma coltivazione cava di marmo portoro denominata "Cava Castellana", in Comune di La Spezia (La Spezia), a favore della ditta Portoro B.C.C. - Borghini & C. s.r.l.. pag. 12
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 22.03.2011 N. 659**
Art. 7 l.r. n. 21/2001. Rinnovo autorizzazione e contestuale variante programma coltivazione cava di ardesia denominata "Albaretto", in Comune di Moconesi (Genova), a favore della ditta Dondero Gian Luigi. pag. 13
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE ED ENERGIA 25.03.2011 N. 660**
Modifica e scorrimento della graduatoria del bando attività 2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili e efficienza energetica - soggetti pubblici" nell'ambito dell'Asse 2 "Energia del P.O.R. FESR 2007-2013". pag. 16
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI 14.03.2011 N. 662**
Diffusione in Liguria del cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) secondo aggiornamento (anno 2010) zonizzazione regionale. pag. 24
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI 14.03.2011 N. 663**
Diffusione in Liguria del punteruolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*) - Terzo aggiornamento - Approvazione del Piano d'azione regionale. pag. 26
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 28.03.2011 N. 664**
Approvazione modifiche allo Statuto della Fondazione 'Casa di

Riposo Pietro Torriglia' con sede in Chiavari (GE) iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 458. pag. 37

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI 25.03.2011 N. 665
Cancellazione dell'Associazione regionale produttori zootecnici della Liguria con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 98. pag. 37

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARIA E CLIMA 28.03.2011 N. 678
Accoglimento domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge 447/95. pag. 38

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE 18.03.2011 N. 683
L.R. 11/2006 - Albo regionale di Servizio Civile - 2^a parte - II sezione - istituito con Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3. Iscrizione Associazione di promozione culturale "Laboratorio probabile Bellamy". pag. 39

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 25.03.2011 N. 684
Art. 109 D.Lgs. n. 152/06. Proroga dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 708/2009 per il riutilizzo dei sedimenti dragati alla foce del Fiume Magra ai fini di ripascimento delle spiagge di Fiumaretta e Marinella. pag. 39

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 24.03.2011 N. 698
Riconoscimento di due corsi per assaggiatori olio d'oliva della Associazione Ligure Olivicoltori; il primo dal 26 febbraio al 26 marzo 2011, il secondo dal 1 al 31 marzo 2011. pag. 40

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 24.03.2011 N. 699
Riconoscimento corso per assaggiatori olio d'oliva organizzato dalla Associazione Produttori Olivicoltori della Liguria (A.P.O.L.) nel periodo 23 febbraio - 9 marzo 2011. pag. 41

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PARCHI, AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ 29.03.2011 N. 718
Azioni a tutela della Biodiversità - Comune Sestri Levante "Progetto promontori sestresi. Recupero, riqualificazione e valorizzazione Punta Baffe" - Verifica sussistenza condizioni per erogazione contributo assegnato con decr. dirigente 3981/08. pag. 42

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
31.03.2011 N. 755**

Art. 109 D.Lgs. n. 152/06. Autorizzazione al Comune di Celle Ligure (SV) al posizionamento di gavitelli per il segnalamento a mare della zona destinata alla balneazione.

pag. 42

**REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI**

**SETTORE AFFARI GIURIDICI E POLITICHE DEL PERSONALE
Elenco zone carenti di assistenza primaria, pediatria di libera scelta ed incarichi vacanti di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale.**

pag. 44

**REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE
E CONTROLLI**

**SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11.03.2008 degli incarichi conferiti nella seduta della Giunta regionale del 1° aprile 2011.**

pag. 62

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE 3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE
GENERALE E DI BACINO - PIANIFICAZIONE GENERALE
DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.03.2011 N. 1934**

Comune di Chiavari. Approvazione della variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 29 della l.r. 24/1987, relativa all'individuazione del tratto di pista ciclabile lungo il torrente Entella tra il ponte della Maddalena e il complesso delle Caserme di Caperana.

pag. 63

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditta: Ughetto Celestina. Domanda di concessione derivazione acqua.

pag. 64

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TER-
RITORIO E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTO-
RIZZAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 22.03.2011 N. 2032**

Rio Stradella - Via IV Novembre - Comune di Noli. Richiesta di concessione in sanatoria per il mantenimento di uno scarico acqua e contestuale adeguamento. Autorizzazione inizio lavori - Richiedente: Albertazzi Alberta - Amministratore Condominio Bellavista.

pag. 64

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 13.01.2011 N. 17**

Pratica n. 5960. Corso d'acqua: canale di Moione. Nulla Osta Idraulico n. 12013. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali rela-

tiva alla realizzazione di condotta fognaria in attraversamento del canale di Moione nel Comune di Monterosso al Mare. Ditta: Marco Iacazzi, Agostino Nicora e Francesco Sassarini. pag. 65

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 25.03.2011 N. 160
Pratica n. 6019. Corsi d'acqua: rio dei Cerri e rio Monte della Chiesa. Nulla Osta Idraulico n. 12090. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la modifica di due attraversamenti esistenti del rio dei Cerri e del rio Monte della Chiesa con elettrodotto aereo in fili nudi a media tensione (15000 V) in Via Gramsci nel Comune di S. Stefano Magra. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.. pag. 65

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.03.2011 N. 164
Pratica n. 6027. Nulla Osta Idraulico n. 12072. Corsi d'acqua: torrente Vecchia Dorgia - torrente Nuova Dorgia - fosso Rossano - fosso Cappelletto. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa alla realizzazione di nuove infrastrutture lineari energetiche costituite da linee in cavo interrato a media tensione (15000 V) e dalle cabine di trasformazione elettrica a media - bassa tensione (15000 V e 400 V) in muratura denominate "Area IP", "Le Terrazze", "Ipermercato" con attraversamento dei corsi d'acqua torrente Vecchia Dorgia, torrente Nuova Dorgia, fosso Rossano e fosso Cappelletto in Comune della Spezia. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.. Ente proponente: Provincia della Spezia. pag. 65

PROVINCIA DELLA SPEZIA
Ditta: Bianchi Fausto ed altri. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 66

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
29.03.2011**N. 10****Comitato Tecnico Consultivo di Polizia Locale 2010/2015. Integrazione Componente.****IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge regionale n. 31 del 1 agosto 2008 "Disciplina in materia di polizia locale" che all'art. 13 istituisce e disciplina il Comitato tecnico consultivo di polizia locale, quale organo consultivo della Giunta regionale, ai fini della realizzazione del coordinamento complessivo delle funzioni regionali in materia di polizia locale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 88 del 24 dicembre 2010 che, in attuazione dell'art. 13 sopracitato, ha provveduto a costituire, il Comitato suddetto, individuandone come Componenti:

- Claudio Montaldo, assessore regionale competente in materia di polizia locale, o suo delegato, che lo presiede;
- i comandanti della polizia municipale dei Comuni capoluogo;
- Claudio Musicò esperto designato dal Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Municipale (S.U.L.P.M.);
- Eros Betti Bassano esperto designato dalla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori – Funzione Pubblica F.P.S. (C.I.S.L. FPS);
- Fulvio Ferretti, esperto designato dall'organizzazione sindacale Unione Italiana Lavoratori – Funzione Pubblica F.P.L. (UIL – F.P.L.);
- Gaetano Noè, esperto designato congiuntamente dalle associazioni professionali: Circolo dei 13, Associazione Polizia Locale d'Italia A.N.V.U.; Associazione Nazionale Comandanti e Ufficiali di Polizia Municipale A.N.C.U.P.M. e Movimento Associativo Responsabili e Comandanti di Polizia Locale MARCO POLO;
- Giuseppe Carrega, rappresentante designato dall'U.R.P.L.;
- GianLuigi Soro, Claudio Frattarola, Marco Durante, Monica Botto, Comandanti designati dall'ANCI Liguria;

VISTA la nota prot. n. PG/2011/23210 del 17.02.2011 con cui l'Organizzazione sindacale Confederazione Generale Italiana Lavoratori (C.G.I.L.) - Funzione Pubblica, dopo ripetuti solleciti, ha individuato quale esperto il signor Massimo Marian;

RITENUTO pertanto di procedere, come previsto dall'art. 13 comma 3 della l.r. n.31/2008, ad integrare la composizione del Comitato tecnico consultivo di polizia locale sulla base della designazione sopra pervenuta;

DECRETA

- Ai sensi di quanto citato in premessa, ed a integrazione del precedente Decreto n° 88/2010 , il Comitato tecnico consultivo di polizia locale, risulta così composto:
- Claudio Montaldo, assessore regionale competente in materia di polizia locale, o suo delegato, che lo presiede;
 - i comandanti della polizia municipale dei Comuni capoluogo;
 - Claudio Musicò esperto designato dal Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Municipale (S.U.L.P.M.);
 - Eros Betti Bassano esperto designato dalla Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori – Funzione Pubblica F.P.S. (C.I.S.L. FPS);
 - Fulvio Ferretti, esperto designato dall'Organizzazione sindacale Unione Italiana Lavoratori – Funzione Pubblica F.P.L. (UIL – F.P.L.);
 - Massimo Marian esperto designato dalla Confederazione Generale Italiana Lavoratori (C.G.I.L.) - Funzione Pubblica;
 - Gaetano Noè, esperto designato congiuntamente dalle associazioni professionali: Circolo dei 13, Associazione Polizia Locale d'Italia A.N.V.U.; Associazione Nazionale Comandanti e Ufficiali di

Polizia Municipale A.N.C.U.P.M. e Movimento Associativo Responsabili e Comandanti di Polizia Locale MARCO POLO;

- Giuseppe Carrega, rappresentante designato dall'U.R.P.L.;
 - GianLuigi Soro, Claudio Frattarola, Marco Durante, Monica Botto, Comandanti designati dall'ANCI Liguria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE RICERCA,
INNOVAZIONE ED ENERGIA**

21.03.2011

N. 599

L.r. 29 maggio 2007 n. 22 "Norme in materia di energia". Inserimento di ulteriori professionisti nell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio della certificazione energetica.

IL DIRIGENTE

DECRETA

Per quanto meglio in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di iscrivere all'elenco regionale dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione energetica di cui all'art. 30 della legge regionale n. 22/2007 ad oggetto "Norme in materia di materia di energia" i seguenti 59 professionisti in possesso dei requisiti stabiliti con D.G.R. 1254/2009:

N° Cer.	Cognome	Nome	Titolo	Indirizzo	Cap	Pr.	Comune	Professione	Formaz.	Anno formaz.
4624	Ansaldi	Marco	Geometra	Corso Italia, 57 c/o Studio Tecnico	16019	GE	RONCO SCRIVIA	Professionista	Base	2011
4625	Eller	Gokhan	Geometra	Via Martiri della Libertà, 76	18100	IM	IMPERIA	Professionista	Base	2010
4626	Bruzzone	Nora Alba	Architetto	Via D. Chiodo, 13/7	16136	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4627	Ferrari	Riccardo	Perito Industriale	Via Val Lerone, 21/9 c/o Studio Tecnico	16011	GE	ARENZANO	Professionista	Base	2010
4628	Guardone	Luca	Geometra	Strada Pian Grande, 24/A	17051	SV	ANDORA	Professionista	Base	2010
4629	Vola	Denise	Architetto	Via L. Pareto, 1/16	16129	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4630	Manna	Francesco	Architetto	Piazza Milano, 4/6	16033	GE	LAVAGNA	Professionista	Base	2010
4631	Carbonaro	Mario	Geometra	Via Umberto, 126/A c/o Studio Tecnico	12042	CN	BRA	Professionista	Base	2010
4632	Scelfo	Annalisa	Geometra	Via Monticello, 47	19038	SP	SARZANA	Professionista	Base	2010
4633	Rosellini	Francesca	Geometra	Via B. Fazio, 50 c/o Studio Tecnico	19121	SP	LA SPEZIA	Professionista	Base	2010
4634	Tatti	Carlo Maria	Architetto	Via XXIX Maggio, 114 c/o SDR Studio Tecnico	20025	MI	LEGNANO	Professionista	Base	2011
4635	Pampararo	Fabio	Ingegnere	Via Vecchia, 98	17020	SV	CALICE LIGURE	Professionista	Base	2011
4636	Pietronave	Giorgio	Ingegnere	Via Mura degli Angeli, 15/7	16127	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4637	Centenari	Alberto	Geometra	Via Galata, 35/9 c/o Studio Tecnico	16121	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010

4638	Lombardo	Nicola Domenico	Geometra	Via Galata, 35/9 c/o Studio Tecnico	16121	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4639	Moretti	Beatrice	Architetto	Salita Inferiore S. Anna, 19A/4B	16125	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4640	Digilio	Paolo	Ingegnere	Via Vesuvio, 16	16134	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4641	Spinelli	Alessia	Architetto	Via C. Battisti, 28	17019	SV	VARAZZE	Professionista	Base	2010
4642	Piccinini	Luca	Ingegnere	Via Medici del Vascello, 3	16146	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4643	Werndorfer	Enrico	Architetto	Via Dante, 2/36-37 c/o Studio Tecnico	16121	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4644	Demicheli	Lelio	Ingegnere	Via Roma, 18/12 c/o Studio Tecnico Assoc.	15069	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	Professionista	Base	2010
4645	Slowik	Anna Katarzyna	Architetto	Via F. da Persico, 9/4	16154	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4646	Robotti	Silvia	Architetto	Via E. Pescatore, 4/12	16154	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4647	Giorgi	Eugenio	Geometra	Via Gori, 11 c/o Studio Tecnico	19038	SP	SARZANA	Professionista	Base	2009
4648	Porcu	Sonia	Geometra	Piazza Cile, 8/29	16035	GE	RAPALLO	Professionista	Base	2010
4649	Faulisi	Stefano	Architetto	Via Mazzini, 89 c/o Studio Tecnico	16035	GE	RAPALLO	Professionista	Base	2011
4650	Fregoso	Sabrina	Architetto	Piazza Sant'Agostino, 17 c/o Studio Tecnico	19121	SP	LA SPEZIA	Professionista	Base	2011
4651	Garau	Daniela	Architetto	Via Martiri della Liberazione, 68/7	16043	GE	CHIAVARI	Professionista	Base	2010
4652	Sibilla	Fabrizio	Geometra	Via Regina	18020	IM	CHIUSANICO	Professionista	Base	2011
				Elena, 13 Fraz. Gazzelli						
4653	Peirano	Dino	Geometra	Piazza Dante, 23 c/o Studio Tecnico	18100	IM	IMPERIA	Professionista	Base	2011
4654	Rossi	Maurizio	Geometra	Via Sant'Alberto, 55/R c/o Studio Tecnico	16154	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4655	Socchia	Roberto	Geometra	Via F. Garelli, 12/3	16156	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4656	Vercelli	Anna	Architetto	Via Avezzana, 5	16134	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4657	Bogliolo	Aldo	Architetto	Piazza Sant'Agostino, 17 c/o Prog. Studio	19121	SP	LA SPEZIA	Professionista	Base	2011
4658	Mogni	Andrea	Ingegnere	Fraz. Cà del Buono, 2	15050	AL	MONTEMARZINO	Professionista	Base	2010
4659	Marconi	Manuela	Architetto	Vico G. Scanzi, 1/18	16151	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4660	Delbuono	Matteo	Ingegnere	Via Torteroli, 4/6	17100	SV	SAVONA	Professionista	Avanzato	2009
4661	Cartechini	Silvia	Architetto	Via Montesano, 18/4	16122	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4662	Voltolin	Prisca	Architetto	Loc. Villa, 67	17058	SV	PIANA CRIXIA	Professionista	Base	2010
4663	Cirrelli	Rosario Luca	Ingegnere	Piazza dei Popoli, 3	20096	MI	PIOLTELLO	Professionista	Base	2011
4664	Greco	Sabrina	Ingegnere	Via G. di Vittorio, 42	19037	SP	SANTO STEFANO DI MAGRA	Dipendente di ente od organismo pubblico	Base	2011
4665	Benvenuto	Christian	Architetto	Via Sestri, 1 c/o Studio Tecnico	16154	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4666	Baratta	Paola	Architetto	Via San Martino, 2/6	16131	GE	GENOVA	Professionista	Base	2009

4667	Alessi	Fabio	Geometra	Via Beaumont, 19 c/o SA Progetti	10138	TO	TORINO	Professionista	Base	2011
4668	Furia	Giampaolo	Architetto	Via Sescafale, 12	54010	MS	PODENZANA	Professionista	Base	2010
4669	Signorile	Chiara	Geometra	Via Odero, 1/11 c/o Studio Tecnico	16129	GE	GENOVA	Professionista	Base	2010
4670	Odoero	Maurizio	Geometra	Via Repubblica, 20 c/o Studio Tecnico	18030	IM	AIOLE	Professionista	Base	2010
4671	Dellacasa	Enrico	Geometra	Via Redipuglia, 1/29	16147	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4672	Strombolo	Marino	Geometra	Via C. Colombo, 12/4c/o Studio Tecnico Assoc.	16030	GE	MONEGLIA	Professionista	Base	2011
4673	Magnano	Matteo	Geometra	Via alla Chiesa di Prà, 33/14	16157	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011

4674	Trevia	Carla	Geometra	Via Garibaldi, 71 c/o Studio Tecnico	17025	SV	LOANO	Professionista	Base	2011
4675	Poli	Ornella	Ingegnere	Via Forano, 11	19031	SP	AMEGLIA	Professionista	Base	2010
4676	Vatteroni	Walter	Geometra	Via Provinciale Avenza Sarzana, 134	54031	MS	CARRARA	Professionista	Base	2011
4677	Fiorini	Andrea	Geometra	Corso Sardegna, 76	16142	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4678	Russeglias	Simone	Geometra	Via G. Matteotti, 22 Loc. San Benedetto	19020	SP	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	Professionista	Base	2011
4679	Sabini	Mario Eusebio	Ingegnere	Corso De Stefanis, 55	16139	GE	GENOVA	Professionista	Base	2011
4680	Scartabelli	Gemma	Architetto	Via Antica Romana Orientale, 60 c/o Studio Tecnico	16039	GE	SESTRI LEVANTE	Professionista	Base	2010
4681	La Duca	Francesco	Geometra	Via Erta, 12	19037	SP	SANTO STEFANO DI MAGRA	Professionista	Base	2010
4682	Bottaro	Mariavittoria	Architetto	Via Garibaldi, 2 c/o Comune di Savignone	16010	GE	SAVIGNONE	Dipendente di ente od organismo pubblico	Base	2010
4683	Orlando	Gianluca	Ingegnere	Viale della Resistenza, 29/31 Loc. Piana Battolla c/o Studio Tecnico	19020	SP	FOLLO	Professionista	Base	2010
4684	Bilardi	Crocifisso Davide	Geometra	Via Govi, 41F	16015	GE	CASELLA	Professionista	Base	2010
4685	Santoli	Angelomaria	Geometra	Via S. Mussini, 4 c/o Studio Tecnico	42015	RE	CORREGGIO	Professionista	Base	2011
4686	Serafino	Fabio	Architetto	Via B. Terrachini, 3	42015	RE	CORREGGIO	Professionista	Base	2011
4687	Pasqualino	Mario Elio Giuseppe	Perito Industriale	Via Carducci, 3 c/o Studio Tecnico	15011	AL	ACQUI TERME	Professionista	Base	2010
4624	Ansaldi	Marco	Geometra	Corso Italia, 57 c/o Studio Tecnico	16019	GE	RONCO SCRIVIA	Professionista	Base	2011
4625	Eller	Gokhan	Geometra	Via Martiri della Libertà, 76	18100	IM	IMPERIA	Professionista	Base	2010

2. di riconoscere ai suddetti professionisti la qualifica di certificatore energetico per la Regione Liguria come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1601 del 2.12.2008 così come modificata dalla deliberazione n. 1254 del 21.09.2009;
3. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria, e sul sito WEB della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Cristina Battaglia

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
16.03.2011 **N. 603**

Contributi in conto capitale a favore della pesca marittima e l'acquacoltura. Revoca contributi per euro 141.005,62.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

- di disporre, per i motivi indicati in premessa, la revoca dei seguenti contributi per un totale di € 141.005,62:

Annualità 2005 - Decreto di concessione n. 2834 del 07.12.2005)

N°	richiedente	Capitolo	contributo impegnato	Impegno/anno
105	SISTEMI AMBIENTALI SRL	8241	44.679,83	9128/2005

Annualità 2008 - Decreto di concessione n. 3655 del 05.12.2008)

N°	richiedente	Capitolo	contributo impegnato	impegno
14	COOP. MIL PESCA PICCOLA SOC. COOPERATIVA A R.L.	8241	216,75	7624/2008
33	D'IPPOLITO ANGELA	8241	1.400,00	7643/2008
37	COOPERATIVA PICCOLA PESCA S.R.L.	8241	5.320,00	7647/2008
41	SOC.COOP. PESCATORI IMPERIA	8241	7.600,00	7651/2008
48	COOPERATIVA MARE SOCIETA' COOPERATIVA	8241	982,00	7658/2008
52	PICCOLA PESCA MONTEROSSO AL MARE SOC.COOP	8241	6.975,00	7662/2008
54	COOPERATIVA MARE SOCIETA' COOPERATIVA	8241	8.472,38	7664/2008
58	COOPERATIVA MARE SOCIETA' COOPERATIVA		14.000,00	7668/2008
65	IL SOLE SOC. COOP.	8241	90,00	7675/2008
81	SOC.COOP. PESCATORI IMPERIA	8241	1.050,00	7691/2008
90	COOPERATIVA PESCATORI SESTRESI SOC. COOP. A.R.L.	8241	1.095,00	7700/2008
99	COOPERATIVA PICCOLA PESCA S.R.L.	8241	1.986,30	7709/2008
106	COOPERATIVA MARE SOCIETA' COOPERATIVA	8241	3.283,31	7716/2008
107	PESCATORI CASTEL DRAGONE P COOP A RL	8241	3.240,00	7717/2008
108	PISANI MICHELE	8241	3.099,00	7718/2008
113	M.P. ACQUARIO SAS DI DHIB ZOUHAIER BEN ALI & C.	8241	5.700,00	7723/2008
116	GAGLIANO GERLANDO	8241	5.970,00	7726/2008
122	COOPERATIVA MARE SOCIETA' COOPERATIVA	8241	10.488,87	7732/2008
124	COOPERATIVA MARE SOCIETA' COOPERATIVA	8241	14.000,00	7734/2008
129	COOPERATIVA PESCATORI BAGNARA PICCOLA S.C. A R.L.	8241	230,92	7739/2008
130	COOPERATIVA MARE SOCIETA' COOPERATIVA	8241	1.126,26	7740/2008

- di autorizzare il Settore Ragioneria e Contabilità ad annullare gli impegni come di seguito specificati:

capitolo 8241	€	44.679,83	imp 9128/2005
capitolo 8241	€	216,75	imp 7624/2008
capitolo 8241	€	1.400,00	imp 7643/2008
capitolo 8241	€	5.320,00	imp 7647/2008
capitolo 8241	€	7.600,00	imp 7651/2008
capitolo 8241	€	982,00	imp 7658/2008
capitolo 8241	€	6.975,00	imp 7662/2008
capitolo 8241	€	8.472,38	imp 7664/2008
capitolo 8241	€	14.000,00	imp 7668/2008
capitolo 8241	€	90,00	imp 7675/2008
capitolo 8241	€	1.050,00	imp 7691/2008
capitolo 8241	€	1.095,00	imp 7700/2008
capitolo 8241	€	1.986,30	imp 7709/2008
capitolo 8241	€	3.283,31	imp 7716/2008
capitolo 8241	€	3.240,00	imp 7717/2008
capitolo 8241	€	3.099,00	imp 7718/2008
capitolo 8241	€	5.700,00	imp 7723/2008
capitolo 8241	€	5.970,00	imp 7726/2008
capitolo 8241	€	10.488,87	imp 7732/2008
capitolo 8241	€	14.000,00	imp 7734/2008
capitolo 8241	€	230,92	imp 7739/2008
capitolo 8241	€	1.126,26	imp 7740/2008

- di dare atto che le suddette riduzioni verranno formalmente recepite in sede di formazione del rendiconto dell'esercizio 2010 ai sensi dell'articolo 55 comma 3 della l.r. 15/2002;
- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica, pubblicazione o comunicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Gloria Manaratti

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
22.03.2011

N. 636

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di marmo portoro denominata "Castellana", in Comune di La Spezia (La Spezia), della ditta Domenico Falconi s.r.l..

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione alla variante al programma di coltivazione della cava di marmo portoro denominata "CASTELLANA", in Comune di La Spezia (La Spezia) – concernente lo scorporo dal complesso estrattivo dei mappali nn° 12 (porzioni), 225, 228, 256, 257, 295 e 313 del Foglio 63 del N.C.T. del Comune di La Spezia, sui quali non sono mai stati condotti né previsti interventi estrattivi - a favore della Ditta Domenico Falconi S.r.l. (Cod. Fisc. 00108880113), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in La Spezia (La Spezia), Via del Carmine,

- 7, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.
- 2) Di dare atto che, a seguito della variante in argomento, il complesso estrattivo della cava "CASTELLANA", assume la perimetrazione individuata nelle cartografie allegate al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
 - 3) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta all'osservanza delle prescrizioni imposte con la deliberazione della Giunta regionale n° 771/2001 - così come integrata con D.G.R. n° 1638/2001 - con la quale è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione.
 - 4) Di dare atto che la validità dell'autorizzazione per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., e quella relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, coincide con quella rilasciata con provvedimento n° 771/2001, e pertanto è fissata al 15 febbraio 2012, mentre l'autorizzazione paesaggistica, di cui al D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i., è fissata al 27 settembre 2012.
 - 5) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m., stabilito in euro 255.129,71.= (duecentocinquantacinquemilacentotrentanove/71), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
 - 6) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
 - 7) Di avvisare che:
 - a) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di La Spezia, ai fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
 - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gianni Dellacasa

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
25.03.2011

N. 658

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di marmo portoro denominata "Cava Castellana", in Comune di La Spezia (La Spezia), a favore della ditta Portoro B.C.C. - Borghini & C. s.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione alla variante al programma di coltivazione della cava di marmo portoro denominata "CAVA CASTELLANA", in Comune di La Spezia (La Spezia) - concernente lo scorporo dal complesso estrattivo dei mappali nn° 365 e 366 del Foglio 63 e Mappali nn° 24, 30, 31 e 112 del Foglio 65 del N.C.T. del Comune di La Spezia, sui quali non sono mai stati condotti né previsti interventi estrattivi - a favore della Ditta Portoro B.C.C. - Borghini & C. S.r.l.

- (Cod. Fisc. 01188290116), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in La Spezia (La Spezia), Salita al Piano di Cadimare, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.
- 2) Di dare atto che, a seguito della variante in argomento, il complesso estrattivo della cava "CAVA CASTELLANA", assume la perimetrazione individuata nelle cartografie allegare al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria.
 - 3) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta all'osservanza delle prescrizioni imposte con i provvedimenti n° 1297/2002 e n° 1441/2004, con i quali sono stati rilasciati rispettivamente il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva e specifica variante al programma di coltivazione autorizzato.
 - 4) Di dare atto che la validità dell'autorizzazione per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., e quella relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, coincide con quella rilasciata con provvedimento n° 1297/2002, e pertanto è fissata all'8 novembre 2012, mentre l'autorizzazione paesaggistica, di cui al D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., è fissata al 22 gennaio 2013.
 - 5) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m., stabilito in euro 30.987,41.= (trentamilanovecentoottantasette/41), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
 - 6) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
 - 7) Di avvisare che:
 - a) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di La Spezia, ai fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
 - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gianni Dellacasa

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
22.03.2011 **N. 659**

Art. 7 l.r. n. 21/2001. Rinnovo autorizzazione e contestuale variante programma coltivazione cava di ardesia denominata "Albareto", in Comune di Moconesi (Genova), a favore della ditta Dondero Gian Luigi.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di ardesia denominata "ALBARETO", in Comune di Moconesi (Genova), a favore della Ditta Dondero Gian Luigi (Cod. Fisc. DNDGLG48H14F256N), con sede in con sede in Moconesi (Genova), Via A. Macaggi, 3, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione,

comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.

- 2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Dondero Gian Luigi, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999 nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004, come da ultimo modificato con D.Leg.vo n° 63/2008.
- 3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 16 novembre 2010 e del 19 gennaio 2011:
 - a) l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;
 - b) l'esecuzione della seconda via di emergenza, legata alla coltivazione del filone detto "filone del gatto", dovrà essere realizzata entro dodici mesi dalla data di comunicazione dell'inizio dei lavori relativi allo sfruttamento del filone stesso;
 - c) i lavori connessi all'attività estrattiva dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
 - d) nella zona interessata dalla discarica dovranno essere mantenuti in efficienza i termini infissi nel terreno distanti fra loro non più di m. 15,00 la cui posizione è riportata in apposita planimetria in scala 1:500; analoghi interventi di picchettatura dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza nella zona del piazzale sovrastante la discarica dove sono previsti gli interventi di riqualificazione;
 - e) lungo il ciglio degli imbocchi di cava, al margine della zona interessata dalla discarica e a monte e a valle del sentiero escursionistico IE 35 passante nella zona di discarica dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 5,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
 - f) nel prosieguo dell'attività estrattiva gli interventi dovranno essere limitati ad una distanza non inferiore a m. 5,00 dal confine dei mappali non in disponibilità e non oggetto di coltivazione, ad eccezione di quei mappali che da tempo sono interessati da attività estrattiva condotta da altre Ditte e per le quali, annualmente, viene presentato l'aggiornamento congiunto dei cantieri sotterranei, in coerenza con quanto previsto dalle norme di polizia mineraria;
 - g) dovrà prestarsi massima cura alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate sulle piste di servizio, sui piazzali antistanti gli imbocchi e a monte della zona di discarica (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.), atte a prevenire fenomeni di dissesto e dilavamento ad opera delle acque meteoriche;
 - h) dovrà essere evitata qualsiasi interferenza tra l'attività estrattiva e il libero flusso delle acque del limitrofo Rio Campi;
 - i) dovranno essere rispettati i criteri di salvaguardia idrogeologica del territorio previsti nelle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riporti, ancorchè di carattere temporaneo;
 - j) dovrà essere prestata particolare cura all'osservanza del D.M. 11 marzo 1988 e del D.M. 14 settembre 2005;
 - k) il recupero ambientale dovrà avere come obiettivo prioritario la ricostituzione e valorizzazione del bosco così come definita dalla vigente legislazione e comunque prevedere un pertinente grado di copertura arborea e arbustiva;
 - l) in corso di coltivazione della cava, prima che vengano iniziati i nuovi interventi oggetto di variante sulla zona del piazzale, dovranno essere ultimate le operazioni di recupero vegetazionale della zona sottostante già oggetto di pregressi conferimenti di materiale, trasmettendo ai Servizi regionali Attività Estrattive e Tutela del Paesaggio idonea documentazione che raffiguri l'avvenuta esecuzione di quanto stabilito;
 - m) è vietato l'utilizzo del materiale proveniente dal proprio laboratorio per la riqualificazione della zona sovrastante il piazzale dell'attuale discarica in quanto configurabile, allo stato, come rifiuto;
 - n) la sistemazione dei luoghi interessati alla riqualificazione ambientale dovrà essere eseguita attenendosi alle indicazioni contenute nella relazione agronomico-forestale "Sito di discarica M. Albareto" redatta dal Dott. Agr. F. Palazzo - allegata quale parte integrante e sostanziale alla D.G.R. n° 1285/1999 - con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- lo strato medio di terreno di riporto dovrà avere spessore di almeno 50 cm.; particolare riguardo dovrà essere posto alla sua stabilizzazione, ricorrendo a tutte le opere di ingegneria naturalistica che si rendano necessarie a tale scopo (graticciate, viminate, palificate) in modo da rompere la pendenza creando gradoni sui quali effettuare la successiva piantumazione di specie arboree e arbustive; eventualmente, nei punti più difficili, si potrà intervenire con della georete a protezione della semina di specie erbacee; la posa ed il fissaggio della georete dovranno essere eseguiti con particolare cura in modo da assicurarne la perfetta aderenza al pendio che dovrà pertanto essere accuratamente profilato;
 - per quanto riguarda la densità di impianto delle piantumazioni di specie arboree ed arbustive, dovranno essere poste a dimora piantine delle specie indicate nella relazione agronomica di cui sopra (tabella al punto 6.2);
 - le densità di impianto sono le seguenti:
 - specie arboree: 500 piante/ha;
 - specie arbustive: le densità rilevabili dalla suddetta tabella al punto 6.2 della relazione agronomica;
 - si dovrà ricorrere eventualmente a ripetuti risarcimenti delle piantine non attecchite o delle aree non inerbite, eventualmente ricorrendo ad ulteriori opere di bioingegneria;
- o) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una Relazione di Fine Lavori, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti la discarica con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità della stessa; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;
- p) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.
- 4) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 5) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 6) Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 146 del citato D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i.; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare - con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza - istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
- 7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 40.283,64.= (quarantamila duecentoottantatre/64), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) Di avvisare che:
- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 146, del D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i., ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione, precisando che l'atto acquisterà efficacia non prima di 30 (trenta) giorni dalla data dell'emanazione;
- b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gianni Dellacasa

(allegati omessi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE RICERCA,
INNOVAZIONE ED ENERGIA**

25.03.2011

N. 660

Modifica e scorrimento della graduatoria del bando attività 2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili e efficienza energetica - soggetti pubblici" nell'ambito dell'Asse 2 "Energia del P.O.R. FESR 2007-2013.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi di cui in premessa,

1. di approvare, a modifica e sostituzione della graduatoria approvata con decreto 2097 del 27.07.2010, la nuova graduatoria del Bando attuativo della linea di attività 2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili e efficienza energetica – soggetti pubblici" nell'ambito dell'Asse 2 "Energia" del P.O.R. FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" come di seguito riportata:

Posiz grad.	punteggio	pos. Dom	richiedente	intervento	spesa complessiva ammissibile	contributo concedibile	contributo assegnato	contributo (progressivo)	termine previsto completamento intervento
1	34,6355	70	INPS Genova	installazione di un sistema BACS (Building Automation and Control System) di tipo avanzato	651.367,47	195.011,17	195.011,17	195.011,17	dic-11
2	32,2557	69	INPS Genova	installazione di un sistema di schermature solari esterne motorizzate, a controllo automatico	735.708,35	220.712,50	220.712,50	415.723,67	dic-11
3	29,4845	35	comune di Varazze	impianto fotovoltaico ed efficienza energetica su impianto luce - scuola media G.B. Cerruti	121.424,96	21.791,81	21.791,81	437.515,48	dic-10
4	28,9444	68	INPS Genova	riqualificazione impiantistica mediante installazione di cogeneratori a microturbina e pompa di calore con sonde geotermiche	955.851,52	318.617,17	318.617,17	756.132,65	dic-11
5	26,9740	84	provincia della Spezia	impianto vasche di compenso piscine plessi di Sarzana e Bragantina	68.113,60	28.253,66	28.253,66	784.386,31	gen-09
6	26,5781	76	comune di Sestri Levante	interventi di efficienza energetica e produzione di energia presso piscina comunale	200.875,00	100.001,00	100.001,00	884.387,31	lug-11
7	26,1343	85	provincia della Spezia	impianto fotovoltaico - plesso scolastico di via dei molini - Sarzana	110.880,00	46.088,54	46.088,54	930.475,85	mag-10

8	19,6711	105	comune di Bolano	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola media di Ceparana	165.347,11	81.977,70	81.977,70	1.012.453,55	dic-11
9	19,3288	72	comune di Vado Ligure	realizzazione impianto fotovoltaico scuola media A. Peterlin	141.159,72	42.347,91	42.347,91	1.054.801,46	dic-10
10	19,3170	73	comune di Vado Ligure	realizzazione impianto fotovoltaico scuola primaria Don Peluffo	71.603,47	21.481,04	21.481,04	1.076.282,50	dic-10
11	19,3047	71	comune di Vado Ligure	realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare Bertola	46.264,22	13.879,27	13.879,27	1.090.161,77	dic-10
Posiz grad.	punteggio	pos. Dom	richiedente	intervento	spesa complessiva ammissibile	contributo concedibile	contributo assegnato	contributo (progressivo)	termine previsto completamento intervento
12	19,1448	99	comune di Sanremo	impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica sulla copertura del Palafiori	123.016,86	61.508,43	61.508,43	1.151.670,20	apr-11
13	18,8233	51	comune di Albisola Superiore	miglioramento efficienza energetica e produzione di energia rinnovabile presso il complesso scolastico La Massa	681.792,92	531.798,48	531.798,48	1.683.468,68	ago-11
14	18,5691	109	comune di Arcola	realizzazione impianto fotovoltaico presso il plesso scolastico di Ressora	244.860,00	176.299,20	176.299,20	1.859.767,88	ott-11
15	17,9876	108	comune di Chiavari	riqualificazione energetica del plesso scolastico asilo nido Soracco	567.397,47	380.156,30	380.156,30	2.239.924,18	set-11
16	17,9196	107	comune di Chiavari	riqualificazione energetica del plesso scolastico materna di ri basso	904.280,01	605.867,61	605.867,61	2.845.791,79	set-11
17	17,5660	31	comune di Albissola Marina	realizzazione impianto solare fotovoltaico stadio comunale località Faraggiana	111.543,44	20.114,81	20.114,81	2.865.906,60	dic-10
18	17,0421	32	comune di Savona	realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola De Amicis e riqualificazione energetica impianto illuminazione	194.452,09	136.116,46	136.116,46	3.002.023,06	feb-11

19	16,6947	74	comune di Vado Ligure	realizzazione impianto fotovoltaico palazzo del municipio	22.563,20	4.512,64	4.512,64	3.006.535,70	dic-10
20	16,6165	97	comune di Sanremo	impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica sulla copertura del III piano del palazzo di giustizia	122.852,24	62.838,92	62.838,92	3.069.374,62	lug-11
21	16,5738	33	comune di Savona	realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola elementare e media C. Colombo - S. Pertini e impermeabilizzazione copertura	454.321,20	318.024,84	318.024,84	3.387.399,46	feb-11
22	16,4158	93	ministero della giustizia	sistema di riduzione del flusso luminoso dell'illuminazione esterna della casa circondariale di Sanremo	25.008,40	20.006,72	20.006,72	3.407.406,18	dic-11
23	15,7934	103	comune di Imperia	intervento di miglioramento efficienza energetica scuola N. Sauro	275.800,00	220.640,00	220.640,00	3.628.046,18	set-10
24	15,1234	3	università degli studi di Genova	riqualificazione dell'impianto termico del palasport C.A. Romanzi (Palacus) tramite integrazione con impianto a pompa di calore elio-assistito (PCEAN) abbinata a centrale solare fotovoltaica	248.754,52	199.003,62	199.003,62	3.827.049,80	giu-11
25	15,0627	23	comune di Santo Stefano di Magra	riqualificazione energetica dell'involucro della scuola elementare di Ponzano Belaso	86.380,80	60.466,56	60.466,56	3.887.516,36	set-10
26	14,9276	20	comune di Santo Stefano di Magra	incremento dell'efficienza energetica (pareti e serramenti) della scuola materna di Ponzano Belaso	85.380,00	59.766,00	59.766,00	3.947.282,36	ott-10
27	14,6652	12	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 05 via Spataro, 34 - Ge	119.426,22	63.295,89	63.295,89	4.010.578,25	gen-12
28	14,3376	11	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici, di potenza non superiore a 20 kW - impianto 04 largo Gozzano, 5 - Ge	135.520,00	73.790,64	73.790,64	4.084.368,89	gen-12
29	14,2949	106	comune di Bolano	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola elementare di Ceprana	107.116,80	53.101,20	53.101,20	4.137.470,09	dic-11

Posiz grad.	punteggio	pos. Dom	richiedente	intervento	spesa complessiva ammissibile	contributo concedibile	contributo assegnato	contributo (progressivo)	termine previsto completamento intervento
30	14,2454	9	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 02 via Dino Col, 30 - Genova	135.520,00	78.601,60	78.601,60	4.216.071,69	gen-12
31	13,7857	83	comune di Busalla	intervento di efficienza energetica e fotovoltaico nella scuola elementare di Busalla	328.886,26	262.709,00	262.709,00	4.478.780,69	set-11
32	13,7389	18	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 11 piazza del popolo, 14 - Chiavari	135.520,00	71.825,60	71.825,60	4.550.606,29	gen-12
33	13,7389	17	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 10 piazza Bontà, 6-8 - Rapallo	135.520,00	71.825,60	71.825,60	4.622.431,89	gen-12
34	13,7071	45	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola per l'infanzia - istituto comprensivo Voltri 2	126.006,85	83.153,04	83.153,04	4.705.584,93	dic-10
35	13,5397	59	comune di Lavagna	realizzazione impianto fotovoltaico presso le scuole elementari E. Riboli	86.620,00	60.634,00	60.634,00	4.766.218,93	ott-10
36	13,2764	19	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 12 via Ghio, 4 - Chiavari	135.520,00	74.332,72	74.332,72	4.840.551,65	gen-12
37	13,1860	77	comune di Sestri Levante	interventi di efficienza energetica e installazione impianto fotovoltaico presso uffici comunali di via Dante	313.744,00	219.620,80	219.620,80	5.060.172,45	mar-12
38	12,7445	39	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Ball	130.849,15	86.412,78	86.412,78	5.146.585,23	dic-10
39	12,7353	41	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Caffaro	130.849,15	86.412,78	86.412,78	5.232.998,01	dic-10
40	12,7301	38	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Volta Gramsci	131.399,39	86.776,16	86.776,16	5.319.774,17	dic-10
41	12,7221	40	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Da Passano	129.088,35	85.249,94	85.249,94	5.405.024,11	dic-10

Posiz grad.	punteggio	pos. Dom	richiedente	intervento	spesa complessiva ammissibile	contributo concedibile	contributo assegnato	contributo (progressivo)	termine previsto completamento intervento
42	12,5255	91	ministero della giustizia	sistema di riduzione del flusso luminoso dell'illuminazione esterna della casa circondariale di Genova Marassi	21.852,00	17.481,60	17.481,60	5.422.505,71	dic-11
43	12,4949	98	comune di Sanremo	impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica sulla copertura del centro operativo comunale di protezione civile	47.327,24	28.950,37	28.950,37	5.451.456,08	mag-11
44	12,4889	16	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 09 via Marconi,41 - Recco	135.520,00	78.601,60	78.601,60	5.530.057,68	gen-12
45	12,4889	13	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 06 via Canevari, 47-51 - Genova	135.520,00	78.601,60	78.601,60	5.608.659,28	gen-12
46	12,4889	15	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 08 via Sciaccaluga, 9 - Genova	135.520,00	78.601,60	78.601,60	5.687.260,88	gen-12
47	12,4874	14	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 07 via Allende, 41 - Genova	123.200,00	71.456,00	71.456,00	5.758.716,88	gen-12
48	12,4255	22	comune di Santo Stefano di Magra	riqualificazione energetica (fotovoltaico) della scuola elementare di Ponzano Belaso	99.968,70	69.961,99	69.961,99	5.828.678,87	lug-10
49	12,0488	63	comune di Celle Ligure	installazione pensiline fotovoltaiche su aree di proprietà comunale	144.000,00	100.800,00	100.800,00	5.929.478,87	apr-11
50	12,0346	21	comune di Santo Stefano di Magra	riqualificazione energetica (fotovoltaico) della copertura della scuola materna di Ponzano Belaso	52.665,60	36.865,92	36.865,92	5.966.344,79	lug-10
51	12,0287	7	comune di Carcare	impianto solare termico - fotovoltaico integrato e intervento di efficienza energetica sull'edificio comunale di Carcare	133.179,60	106.543,68	106.543,68	6.072.888,47	ott-10
52	11,4357	61	comune di Lavagna	realizzazione impianto fotovoltaico presso le scuole medie don Gnocchi	99.550,00	69.685,00	69.685,00	6.142.573,47	ott-10

Posiz grad.	punteggio	pos. Dom	richiedente	intervento	spesa complessiva ammissibile	contributo concedibile	contributo assegnato	contributo (progressivo)	termine previsto completamento intervento
53	11,3950	90	comune di Albenga	realizzazione impianto fotovoltaico - scuola materna Ester Siccardi	83.180,00	63.216,80	63.216,80	6.205.790,27	dic-10
54	11,3744	102	comune di Imperia	intervento di miglioramento efficienza energetica scuola elementare piazza Mameli	137.510,00	110.008,00	110.008,00	6.315.798,27	set-10
55	10,9534	4	università degli studi di Genova	realizzazione di impianto solare termico presso la clinica chirurgica per la produzione di acqua calda sanitaria per edifici ove è svolta attività assistenziale	283.568,75	226.855,00	226.855,00	6.542.653,27	nov-10
56	10,8074	47	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Voltri	128.059,21	84.532,67	84.532,67	6.627.185,94	dic-10
57	10,8023	2	università degli studi di Genova	installazione di un impianto solare fotovoltaico ai fini di autoproduzione di energia elettrica e intervento di automazione degli impianti elettrici per il risparmio energetico - edificio di via Vivaldi, 5 - Genova	132.308,50	105.846,80	105.846,80	6.733.032,74	feb-11
58	10,7441	44	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola N. Sauro	131.196,07	86.565,76	86.565,76	6.819.598,50	dic-10
59	10,7441	42	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Perasso	131.197,06	86.565,76	73.314,48 (parziale)	6.892.912,98	dic-10
60	10,7341	50	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola media Merello	132.251,62	87.291,88			dic-10
61	10,7084	49	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola De Amicis	128.170,89	84.605,28			dic-10
62	10,6433	92	ministero della giustizia	sistema di riduzione del flusso luminoso dell'illuminazione esterna della scuola di formazione e aggiornamento della polizia penitenziaria di Cairo Montenotte	18.695,60	14.956,48			dic-11
63	10,6377	48	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Don Orengo	39.690,00	26.211,28			dic-10

Posiz grad.	punteggio	pos. Dom	richiedente	intervento	spesa complessiva ammissibile	contributo concedibile	contributo assegnato	contributo (progressivo)	termine previsto completamento intervento
64	10,5772	43	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Anna Frank	120.388,15	79.449,87			dic-10
65	10,5197	46	comune di Genova	realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola Canepa	42.735,00	28.222,19			dic-10
66	10,5195	89	comune di Albenga	modifica del sistema di illuminamento su impianti di illuminazione pubblica mediante cablaggio con sistema a led	115.893,00	85.459,50			ott-10
67	10,0841	6	comune di Carcare	impianto fotovoltaico sulla scuola elementare di Carcare	82.786,40	66.229,12			ott-10
68	9,7672	53	comune di Masone	realizzazione impianto fotovoltaico - piazza 75 martiri	83.452,48	64.153,62			ott-10
69	9,3277	101	comune di Sanremo	opere di sostituzione di finestre del piano secondo della scuola elementare Volta e scuola media Calvino in via Volta	262.771,82	210.217,45			lug-11
70	8,9972	75	comune di Quiliano	riqualificazione energetica palazzina ex centro amministrativo - adeguamento centro polifunzionale	328.610,91	248.364,13			feb-11
71	8,2008	58	comune di Lavagna	realizzazione impianto fotovoltaico presso il palazzetto parco Tigullio	117.146,80	81.457,60			ott-10
72	7,9708	54	comune di Masone	isolamento termico intercapedini per migliorare l'efficienza energetica palestra comunale	20.984,00	16.787,20			ott-10
73	7,9708	55	comune di Masone	isolamento termico controsoffitto per migliorare l'efficienza energetica palestra comunale	23.180,00	18.544,00			ott-10
74	7,9708	56	comune di Masone	installazione solare termico e riscaldamento per migliorare l'efficienza energetica palestra comunale	101.728,60	81.382,88			ott-10
75	7,9708	57	comune di Masone	sostituzione serramenti per miglioramento efficienza energetica palestra comunale	27.703,76	22.163,01			ott-10

Posiz grad.	punteggio	pos. Dom	richiedente	intervento	spesa complessiva ammissibile	contributo concedibile	contributo assegnato	contributo (progressivo)	termine previsto completamento intervento
76	7,8709	10	provincia di Genova	realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 20 kW - impianto 03 via Pastorino, 32 a - Genova	125.504,49	100.403,59			gen-12
77	7,4399	94	ministero della giustizia	integrazione del sistema di produzione acqua calda sanitaria tramite pannelli solari sottovuoto presso la casa circondariale di Sanremo	100.333,54	80.266,83			dic-11
78	7,3539	78	comune di Sestri Levante	produzione energia da fonti rinnovabili presso complesso scolastico di viale Lombardia	116.272,46	93.017,97			ago-11
79	7,0650	5	comune di Rossiglione	interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica riguardanti interventi sugli impianti e sulle strutture edilizie collegate alla rete di teleriscaldamento alimentata a cippato forestale in comune di Rossiglione	19.825,00	15.860,00			ott-11
80	6,7165	88	comune di Cogoleto	realizzazione impianto fotovoltaico - scuola elementare di Sciarborasca	56.700,00	45.360,00			dic-10
81	5,4844	62	C.C.I.A.A. della Spezia	realizzazione impianto fotovoltaico via privata Oto	160.000,00	128.000,00			dic-10
82	4,8636	104	comune di Imperia	realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura della biblioteca comunale	173.686,00	138.948,80			dic-10
83	4,0862	1	comunità montana valli Stura, Orba e Leira	interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica riguardanti interventi sugli impianti e sulle strutture edilizie collegate alla rete di teleriscaldamento alimentata a cippato forestale in comune di Masone	38.818,18	31.042,90			apr-11
84	2,3450	79	comune di Sestri Levante	produzione energia da fonti rinnovabili presso uffici comunali di via	116.327,00	92.597,00			nov-11

Posiz grad.	punteggio	pos. Dom	richiedente	intervento	spesa complessiva ammissibile	contributo concedibile	contributo assegnato	contributo (progressivo)	termine previsto completamento intervento
				Salvi					

1. Di autorizzare F.I.L.S.E. S.p.A. a dare comunicazione degli esiti risultanti dal procedimento istruttorio e di concedere i contributi alle domande utilmente poste in graduatoria;
 2. Di pubblicare per estratto il presente decreto, e relativi allegati sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria, e sui siti WEB della Regione Liguria e di F.I.L.S.E. SpA;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso

IL DIRIGENTE
Cristina Battaglia

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI

14.03.2011

N. 662

Diffusione in Liguria del cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) secondo aggiornamento (anno 2010) zonizzazione regionale.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e s. m.;

Visto il Decreto Ministeriale 30/10/2007 "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 42 del 19/02/2008;

Visto il precedente Decreto, n. 790 del 30/06/2008, con il quale il Dirigente del Servizio Fitosanitario Regionale, aveva "zonizzato" il territorio ligure, ai sensi del sopra citato D.M. 30/10/2007, sulla base della diffusione del cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) monitorata sino ad allora nella ns. regione;

Visto il precedente Decreto n. 2583 del 25.09.2009, con il quale il Dirigente del Servizio Fitosanitario Regionale, ha aggiornato la sopra citata "zonizzazione" del territorio ligure, ai sensi del sopra citato D.M. 30/10/2007, sulla base della maggior diffusione che il cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) aveva raggiunto in Liguria nell'anno 2009;

Considerata l'entità delle segnalazioni ricevute da ogni parte del territorio regionale e tenuto anche conto che nella nostra regione i castagneti sono rappresentati in massima parte da boschi cedui che, peraltro, sono molto diffusi ed in cui risulta praticamente impossibile il ricorso a mezzi di lotta sia fisici che chimici e che, di conseguenza, non è più ipotizzabile riuscire ad eradicare dal territorio l'organismo nocivo in argomento;

Considerato di dover procedere alla ridefinizione delle zone di insediamento, tampone e indenni del territorio regionale e alla definizione delle misure fitosanitarie obbligatorie per limitare la diffusione del cinipide del castagno;

Ritenuto di dichiarare quale "zona di insediamento" tutto il territorio regionale della Liguria così come rappresentato nell'allegato 1 del presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dare atto che, ai sensi del più volte citato decreto 30/10/2007:

- sono vietati l'introduzione, lo spostamento o la detenzione nel territorio regionale di esemplari vivi del cinipide in argomento e dei vegetali destinati alla piantagione del genere *Castanea* Mill., con eccezione di frutti e sementi, infestati dal cinipide stesso;
- i vegetali sopra citati, con eccezione di frutti e sementi, possono circolare nel territorio comunitario soltanto se accompagnati dal passaporto delle piante, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionalmente impegnati nella produzione di vegetali;
- il passaporto delle piante sopra citato può accompagnare i vegetali in argomento solo se questi sono stati coltivati per tutto il ciclo di vita, o dal momento della loro introduzione nella Comunità:
 - in un luogo di produzione in uno stato membro dove l'organismo è notoriamente assente oppure
 - in un luogo di produzione che il Servizio Fitosanitario nazionale ha riconosciuto indenne da organismi nocivi, conformemente alle norme internazionali per le misure fitosanitarie;

Ritenuto di stabilire che, per limitare un'ulteriore diffusione dell'insetto in oggetto, i soggetti professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali che acquisiscono materiali di propagazione del genere *Castanea* Mill. sono tenuti a:

- dare tempestiva comunicazione di tale acquisizione al Servizio Fitosanitario Regionale;
- effettuare un trattamento insetticida entro 15 giorni dal ricevimento del citato materiale di propagazione concordando preventivamente con il citato Servizio Fitosanitario il principio attivo da utilizzare e le modalità di distribuzione del prodotto;

DECRETA

di dichiarare "zona di insediamento" l'intero territorio regionale della Liguria così come rappresentato nell'allegato 1 del presente decreto di cui costituisce parte integrante;

di dare atto che, ai sensi del più volte citato decreto 30/10/2007:

- sono vietati l'introduzione, lo spostamento o la detenzione nel territorio nazionale di esemplari vivi del cinipide in argomento e dei vegetali destinati alla piantagione del genere *Castanea* Mill., con eccezione di frutti e sementi, infestati dal cinipide stesso;
- i vegetali sopra citati, con eccezione di frutti e sementi, possono circolare nel territorio comunitario soltanto se accompagnati dal passaporto delle piante, anche se destinati ad utilizzatori finali non professionalmente impegnati nella produzione di vegetali;
- il passaporto delle piante sopra citato può accompagnare i vegetali in argomento solo se questi sono stati coltivati per tutto il ciclo di vita, o dal momento della loro introduzione nella Comunità:
 - in un luogo di produzione in uno stato membro dove l'organismo è notoriamente assente oppure
 - in un luogo di produzione che il Servizio Fitosanitario nazionale ha riconosciuto indenne da organismi nocivi, conformemente alle norme internazionali per le misure fitosanitarie;

di stabilire che, per limitare la diffusione dell'insetto in oggetto, i soggetti professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali che acquisiscono materiali di propagazione del genere *Castanea* Mill. sono tenuti a:

- dare tempestiva comunicazione di tale acquisizione al Servizio Fitosanitario Regionale;
- effettuare un trattamento insetticida entro 15 giorni dal ricevimento del citato materiale di propagazione concordando preventivamente con il citato Servizio Fitosanitario il principio attivo da utilizzare e le modalità di distribuzione del prodotto;

di dare atto che, fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, chiunque non osservi le disposizioni emanate è passibile della sanzioni amministrative previste dall'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e dall'art. 14, comma 5, della L. R. n. 6/2005;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

(allegato omissivo)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI

14.03.2011**N. 663**

Diffusione in Liguria del punteruolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*) - Terzo aggiornamento - Approvazione del Piano d'azione regionale.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e s. m.;

Visto il Decreto Ministeriale 07 febbraio 2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche";

Considerato che, come disposto dagli articoli 48, 49 e 50 del predetto decreto legislativo n. 214/05, il Servizio fitosanitario nazionale, già istituito a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 30/12/1992 n. 536, si compone di un Servizio fitosanitario centrale con funzioni di indirizzo e coordinamento, operante presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e di Servizi fitosanitari regionali, che espletano le attività di controllo fitosanitario sul territorio nazionale;

Considerato che nella Regione Liguria il Servizio Fitosanitario Regionale è integrato nel Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari;

Considerato che l'articolo 6 - comma 2 - del citato D. M. 07/02/2011 prevede che siano effettuati ogni anno accertamenti relativi alla presenza del punteruolo rosso dai Servizi Fitosanitari Regionali, nell'ambito del territorio di competenza;

Considerato che l'articolo 2 - comma 2 - della sopra citata normativa prevede che in ciascun territorio regionale possono essere distinte le seguenti zone:

- a) "zona infestata": area compresa nel raggio di un chilometro dal punto dove si è riscontrata la presenza dell'organismo nocivo e se ne può ritenere tecnicamente possibile l'eradicazione;
- b) "zona di contenimento": area in cui la diffusione del punteruolo rosso è tale che non si ritiene più possibile la sua eliminazione dopo l'applicazione per un triennio di misure fitosanitarie volte all'eliminazione del citato organismo nocivo e per la quale si ritiene che entro il periodo supplementare di un anno non possa avvenire l'eradicazione dell'organismo nocivo stesso;
- c) "zona cuscinetto": fascia perimetrale di almeno 10 chilometri a partire dal confine della zona infestata;
- d) "zona delimitata": area costituita dall'insieme della "zona infestata", della "zona di contenimento" e della "zona cuscinetto".

Visti i precedenti Decreti Dirigenziali n. 924 del 09/04/2008, n. 3540 del 27/11/2008 e n. 170 del 05/02/2010, con i quali, a partire dal primo ritrovamento dell'insetto in oggetto nel Comune di Bordighera e proseguendo con gli analoghi ritrovamenti nei comuni di Alassio, Sanremo, Albenga e Laigueglia, il Servizio Fitosanitario Regionale, sulla base dei citati ritrovamenti e dei dati forniti dalla rete di monitoraggio sistemico organizzato dal Servizio stesso, ha predisposto la suddivisione del territorio regionale in conformità alle definizioni delle sopracitate zone;

Considerato che, di recente, è stata rilevata la presenza del punteruolo rosso delle palme nel Comune di Andora (SV);

Considerato che le zone infestate sino ad oggi individuate nella Regione Liguria, ovvero i territori comunali di Bordighera (IM), Sanremo (IM), Laigueglia (SV), Alassio (SV) ed Albenga (SV), danno luogo alla determinazione di un'unica zona cuscinetto quale confluenza in un'unica area delle zone cuscinetto determinate da ciascuna delle citate zone infestate;

Considerato che una corretta strategia di difesa si debba basare sulla combinazione di più misure fitosanitarie la cui scelta dipende, nella maggioranza dei casi, dalle specifiche circostanze in cui versa il singolo esemplare di palma;

Considerato che le varie misure fitosanitarie impiegabili nella lotta al punteruolo in argomento sono definite nel Piano d'Azione Nazionale approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale nella seduta del 15 dicembre 2010;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 – comma 2, punto a) – del più volte citato D. M. 07/02/2011, i Servizi Fitosanitari Regionali devono adottare e tenere aggiornato un proprio Piano d'Azione Regionale;

Ritenuto, quindi, di dichiarare, sulla base della conoscenza sino ad oggi acquisita sulla presenza in Liguria del punteruolo rosso delle palme, “zona infestata” il territorio del Comune di Andora (SV);

Ritenuto di dichiarare, ai sensi della sopra citata normativa, “zona cuscinetto” i territori dei Comuni di Borgomaro, Caravonica, Chiusavecchia, Lucinasco e Vessalico in quanto compresi nella fascia di 10 Km. dalla nuova zona infestata, rappresentata dal territorio del Comune di Andora (SV);

Ritenuto di aggiornare, così come rappresentato nell'allegato 1 del presente decreto di cui costituisce parte integrante, il quadro regionale della diffusione del punteruolo, evidenziando che in Liguria sussistono:

- a) sei “zone infestate” individuate nei territori dei Comuni di Bordighera (IM), Sanremo (IM), Andora (SV), Laigueglia (SV), Alassio (SV) ed Albenga (SV);
- b) una “zona cuscinetto”, del raggio di 10 Km., intorno alle citate sei zone infestate costituita dai Comuni di Ventimiglia, Camporosso, San Biagio della cima, Vallecrosia, Soldano, Vallebona, Seborga, Ospedaletti, Dolceacqua e Perinaldo, Airole, Rocchetta Nervina, Isolabona, Apricale, Pigna, Castelvittorio, Baiardo, Ceriana, Molini di Triora, Carpasio, Prelà, Montalto L., Badalucco, Taggia, Castellano, Pietrabruna, Dolcedo, Civezza, Pompeiana, Cipressa, Riva Ligure, Terzorio, Nasino, Castelvecchio di Rocca Barbena, Toirano, Boissano, Bardineto, Giustenice, Tovo S. Giacomo, Pietra L., Loano, Borghetto S. Spirito, Balestrino, Ceriale, Zuccarello, Castelbianco, Albenga, Cisano sul Neva, Arnasco, Vendone, Villanova d'Albenga, Ortovero, Onzo, Garlanda, Casanova Lerrone, Ranzo, Borghetto d'Arroscia, Laigueglia, Andora, Stellanello, Testico, Cervo, Villafaraldi, S. Bartolomeo al Mare, Diano S. Pietro, Diano Aretino, Chiusanico, Diano Marina, Diano Castello, Imperia, Pontedassio, Chiusanico, Cesio, Borghetto d'Arroscia, Aquila d'Arroscia;

Ritenuto di dover approvare, ai sensi dell'art. 6 – comma 2, punto a) – del più volte citato D. M. 07/02/2011, il Piano d'azione regionale riportato all'allegato 2 del presente decreto di cui costituisce parte integrante ;

Ritenuto di specificare che le piante di palma sensibili, elencate all'art. 2 - comma 1b - del citato D. M. 07/02/2011, prodotte o importate in Italia possono essere movimentate nel territorio comunitario solo se accompagnate dal Passaporto delle piante CE, tenuto conto che l'emissione di tale documento è subordinata alla piena osservanza preventiva delle prescrizioni stabilite nel decreto stesso;

DECRETA

- di dichiarare, ai sensi del Decreto Ministeriale 07/02/2011 “Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche”, e per i motivi in premessa specificati, “zona infestata” il territorio del Comune di Andora (SV);
- di dichiarare, ai sensi della sopra citata normativa, “zona cuscinetto” i territori dei Comuni di Borgomaro, Caravonica, Chiusavecchia, Lucinasco e Vessalico in quanto compresi nella fascia di 10 Km. dalla nuova zona infestata, rappresentata dal territorio del Comune di Andora (SV);
- di aggiornare, così come rappresentato nell'allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante, il quadro regionale della diffusione del punteruolo, evidenziando che in Liguria sussistono:
 - a) sei “zone infestate” individuate nei territori dei Comuni di Bordighera (IM), Sanremo (IM), Andora (SV), Laigueglia (SV), Alassio (SV) ed Albenga (SV);
 - b) una “zona cuscinetto”, del raggio di 10 Km., intorno alle citate sei zone infestate costituita dai Comuni di Ventimiglia, Camporosso, San Biagio della cima, Vallecrosia, Soldano, Vallebona, Seborga, Ospedaletti, Dolceacqua e Perinaldo, Airole, Rocchetta Nervina, Isolabona, Apricale, Pigna, Castelvittorio, Baiardo, Ceriana, Molini di Triora, Carpasio, Prelà, Montalto L., Badalucco, Taggia, Castellano, Pietrabruna, Dolcedo, Civezza, Pompeiana, Cipressa, Riva Ligure, Terzorio, Nasino, Castelvecchio di Rocca Barbena, Toirano, Boissano, Bardineto, Giustenice, Tovo S. Giacomo, Pietra L., Loano, Borghetto S. Spirito, Balestrino, Ceriale, Zuccarello, Castelbianco, Albenga, Cisano sul Neva, Arnasco, Vendone, Villanova d'Albenga, Ortovero, Onzo, Garlanda, Casanova Lerrone, Ranzo, Borghetto d'Arroscia, Laigueglia, Andora, Stellanello, Testico, Cervo, Villafaraldi, S. Bartolomeo al Mare, Diano S. Pietro, Diano Aretino, Chiusanico, Diano Marina, Diano Castello, Imperia, Pontedassio, Chiusanico, Cesio, Borghetto d'Arroscia, Aquila d'Arroscia;

- Ritenuto di dover approvare, ai sensi dell'art. 6 – comma 2, punto a) – del più volte citato D. M. 07/02/2011, il Piano d'azione regionale riportato all'allegato 2 del presente decreto di cui costituisce parte integrante ;
- di specificare che le piante di palma sensibili, elencate all'art. 2 – comma 1b - del citato D. M. 07/02/2011, prodotte o importate in Italia possono essere movimentate nel territorio comunitario solo se accompagnate dal Passaporto delle piante CE, tenuto conto che l'emissione di tale documento è subordinata alla piena osservanza preventiva delle prescrizioni stabilite nel decreto stesso;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

(segue allegato n. 2)

Allegato 2

Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma.

1. Premessa

Il presente Piano d'azione regionale, di seguito denominato Piano, ha lo scopo di individuare le azioni e le misure fitosanitarie che il Servizio Fitosanitario Regionale prescrive al fine di eliminare il *Rhynchophorus ferrugineus* nelle zone "infestate" e di contenerlo, nel breve periodo, nelle zone "delimitate", così come definite dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 07 febbraio 2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche".

Il Piano è stato elaborato tenendo conto che, allo stato attuale, una corretta strategia di difesa si deve basare su una gestione integrata di più misure fitosanitarie, la cui scelta dipende molte volte dalle specifiche circostanze ambientali e sanitarie tipiche della singola pianta di palma.

Le misure fitosanitarie sono state definite tenendo conto degli "Orientamenti sui programmi di eliminazione degli organismi nocivi (ISPM n. 9 della FAO) e l'Impiego di misure integrate in un approccio sistematico alla gestione dei rischi relativi agli organismi nocivi" (ISPM n. 14 della FAO) nonché delle attuali conoscenze tecnico scientifiche in materia.

Le stesse misure fitosanitarie sono riferite a tutti i "vegetali sensibili", così come elencati nell'art. 2, comma 1-b) del sopra citato D. M. 07 febbraio 2011, e di seguito indicate "palme", ovunque ubicate.

Il presente Piano vuole definire anche le attività che devono svolgere i diversi soggetti coinvolti nell'applicazione delle misure fitosanitarie e sarà aggiornato allorquando saranno acquisite maggiori informazioni o nuove tecniche per la gestione dell'emergenza fitosanitaria

2. Riferimenti normativi

Direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Decreto del Dirigente del Servizio Fitosanitario Regionale n. 924 del 09/04/2008 con cui, con il primo ritrovamento in Liguria del punteruolo rosso nel Comune di Bordighera (IM), tale Comune è stato individuato come zona infestata ed è stata quindi costituita una prima zonizzazione del territorio regionale;

Decisione della commissione 2008/776/CE del 06 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Decreto del Dirigente del Servizio Fitosanitario Regionale n. 3540 del 27/11/2008 con cui, con il ritrovamento del punteruolo rosso nel Comune di Alassio (SV), tale Comune è stato individuato come zona infestata ed è stato effettuato un primo aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale;

Decreto del Dirigente del Servizio Fitosanitario Regionale n. 170 del 05/02/2010 con cui, con il ritrovamento del punteruolo rosso nei Comuni di Sanremo (IM), Laigueglia (SV) e Albenga (SV), tali Comuni sono stati individuati come zone infestate ed è stato effettuato un secondo aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale;

Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Decreto Ministeriale 07 febbraio 2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche";

3. Ambito di applicazione

Il presente Piano trova applicazione su tutto il territorio regionale per la protezione delle piante di palma, riconosciute sensibili ai sensi del citato D. M. 07/02/2011, e il cui fusto alla base ha un diametro superiore a 5 cm, delle seguenti specie:

Areca catechu, *Arecastrum romanzoffianum*, *Arenga pinnata*, *Borassus flabellifer*, *Brahea armata*, *Butia capitata*, *Calamus merillii*, *Caryota maxima*, *Caryota cumingii*, *Chamaerops humilis*, *Jubea chilensis*, *Livistona australis*, *Livistona decipiens*, *Metroxylon sagu*, *Cocos nucifera*, *Corypha gebanga*, *Corypha elata*, *Elaeis guineensis*, *Howea forsteriana* *Oreodoxa regia*, *Phoenix canariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix theophrasti*, *Phoenix sylvestris*, *Sabal umbraculifera*, *Trachycarpus fortunei* e *Washingtonia spp.*

Nel caso in cui il Servizio Fitosanitario Regionale accerta infestazioni di *R. ferrugineus* su nuove specie vegetali, il Piano trova applicazione anche per queste ultime.

4. Importazioni

Al fine di armonizzare sull'intero territorio nazionale il soddisfacimento dei requisiti per gli spostamenti dei vegetali sensibili importati da Paesi terzi, previsti dall'allegato I, punto 2, lettera d) del **D. M. 07/02/2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche"** si stabiliscono le seguenti procedure operative quando nella rubrica «Dichiarazione supplementare» è indicato che i vegetali sensibili, compresi quelli raccolti in habitat naturali sono stati coltivati per un periodo di almeno un anno prima dell'esportazione in un luogo di produzione:

- i) registrato e controllato dal Servizio nazionale per la protezione dei vegetali nel paese di origine e
- ii) in cui i vegetali sono stati coltivati in un sito a protezione fisica totale per impedire l'introduzione dell'organismo nocivo o sono stati utilizzati trattamenti preventivi adeguati;
- iii) in cui non sono state rilevate manifestazioni dell'organismo nocivo nel corso dei controlli ufficiali effettuati almeno ogni tre mesi o immediatamente prima dell'esportazione.

L'importatore o l'agente doganale che intende importare vegetali sensibili secondo i requisiti sopra indicati effettua la specifica richiesta al Servizio Fitosanitario Regionale competente per il punto di entrata. L'istanza deve contenere anche i dati identificativi dei luoghi di destino in modo da poter acquisire preventivamente, dal Servizio Fitosanitario competente per territorio di destino, il parere sull'idoneità del sito dove devono essere tenute le piante per almeno un anno, in particolare per quanto concerne la protezione fisica totale con reti metalliche.

Il Servizio Fitosanitario Regionale competente per il punto di entrata con l'acquisizione della richiesta di controllo fitosanitario e il parere sull'idoneità del sito dove devono essere tenute le piante dispone i controlli documentali, di identità e fitosanitari al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti di cui all'allegato III, parte A, punto 17 e all'allegato IV, parte A, sezione I, punti 34, 36.1 e 37 del D. lgs. n. 214/2005 nonché il soddisfacimento dei requisiti per l'importazione di cui all'allegato I, punto 1 del predetto D. M. 07/02/2011.

I vegetali così importati possono essere successivamente movimentati, previo rilascio dell'autorizzazione all'uso dello specifico Passaporto delle Piante solo se dal momento dell'introduzione nel territorio italiano sono stati coltivati per almeno un anno in sito a protezione fisica totale con reti metalliche per impedire l'introduzione e/o la diffusione dell'organismo specifico e nei controlli trimestrali disposti dal Servizio Fitosanitario Regionale non sono state riscontrate manifestazioni di *R. ferrugineus*.

5. Obbligo comunicazioni

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali sensibili che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo in aree ritenute indenni, compreso le zone cuscinetto, sono obbligati a darne immediata comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale che dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e per valutare le misure fitosanitarie più opportune da adottare nell'ambito di questo specifico Piano.

In tutti i casi in cui negli areali sopra descritti è accertata la presenza dell'insetto (anche dalla cattura con trappole) o suoi sintomi di infestazioni su piante riconosciute sensibili, il Servizio fitosanitario regionale ne dà immediata comunicazione alla competente Amministrazione comunale e al Servizio Fitosanitario Centrale, affinché quest'ultimo possa effettuare entro cinque giorni la notifica alla Commissione UE e agli altri Stati membri.

Nelle zone infestate (compreso quella di contenimento) chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale che può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune e ne dà comunicazione alla competente Amministrazione comunale.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante infestate sono tenuti a comunicare al

Servizio Fitosanitario Regionale la data di inizio delle operazioni disposte dal Servizio stesso.

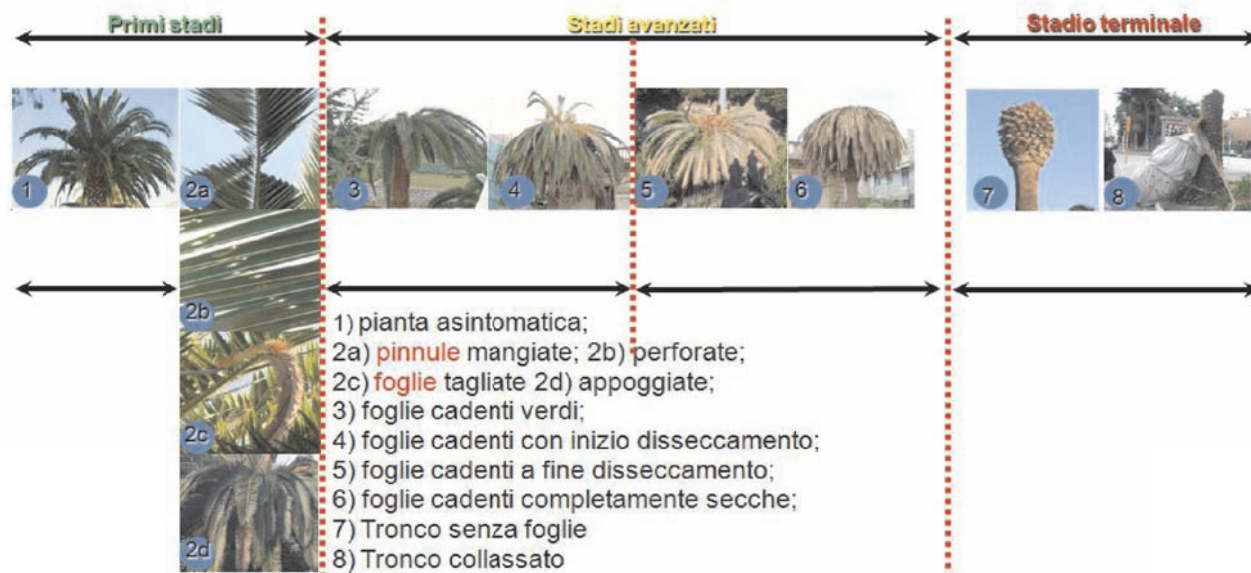
6. Misure relative al monitoraggio intensivo tramite ispezioni e metodi adeguati, comprese le trappole a feromone almeno nelle zone infestate

Nelle zone infestate da meno di tre anni, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni, il Servizio Fitosanitario Regionale, esegue annualmente indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo o determinare eventuali indizi di infestazione dei vegetali sensibili attraverso ispezioni sistematiche, con la collaborazione delle Amministrazioni comunali per quanto di loro competenza.

Il monitoraggio ufficiale è eseguito dagli Ispettori fitosanitari e dal personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.Lgs. 214/05 espressamente incaricato, con la collaborazione delle Amministrazioni comunali e, se del caso, con altri soggetti pubblici o privati per quanto di loro competenza.

Il monitoraggio è basato principalmente su osservazioni visive, avvalendosi eventualmente anche di piattaforme aeree o binocoli. Vanno ricercati i primi sintomi dell'infestazione, per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra.

Fig. 1 - Evoluzione della sintomatologia (Stadi sintomatici)



Occasionalmente l'infestazione può essere localizzata alla base dello stipite, in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore di putrido dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione. Tali infestazioni basali sono state rilevate soprattutto su *P. canariensis* di piccola - media altezza, massimo di 5 - 6 metri.

Il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole sono da posizionare lontano dalle palme, (almeno 100 metri). L'utilizzo delle trappole nelle zone infestate ha lo scopo soprattutto di monitorare i voli dell'insetto in modo da poter individuare il periodo più opportuno per effettuare eventuali trattamenti insetticidi.

Nelle zone cuscinetto è da valutare l'utilizzo delle trappole in quanto ci sono dati contrastanti sulle reali capacità attrattive delle trappole stesse.

In caso di nuovi ritrovamenti in zone indenni, quindi anche in zone cuscinetto, è attivato un monitoraggio in tutta la nuova zona infestata con la collaborazione delle amministrazioni comunali. In particolare, vanno effettuate osservazioni ripetute nell'area contigua alla pianta o alle piante infestate per un raggio minimo di 100 metri. Tale monitoraggio rafforzato deve essere svolto su tutte le piante sensibili ubicate nelle proprietà private e pubbliche e nei confronti dei proprietari deve essere svolta un'azione di informazione sulla corretta gestione dell'emergenza.

7. Misure preventive da attuare in tutte le zone

Il Punteruolo rosso svolge gran parte del proprio ciclo biologico all'interno della pianta per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. Sulla base delle esperienze maturate risulta necessario adottare strategie preventive e di tipo protettivo per impedire infestazioni su nuove palme.

Un'efficace strategia di difesa prevede:

- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano di minimizzare ferite o lesioni alla palma;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Per quanto sopra riportato gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi i proprietari di palme sono così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;
- accurata potatura delle foglie/infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fiorali, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi nei periodi in cui la temperatura è al di sopra dei 10°C, o se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Le superfici di taglio possono essere denaturate anche con ipoclorito di sodio. Se i tagli sono effettuati nel periodo invernale, quando il rinfocoro ha una minore attività di volo, le ferite possono essere suscettibili di attacchi fungini perché

non cicatrizzano facilmente per cui vanno ugualmente protetti. La potatura delle foglie verdi nel periodo di volo dell'insetto, pur associata ad un trattamento insetticida, non presenta sufficienti garanzie in quanto la persistenza dell'efficacia dell'insetticida è sicuramente inferiore a quella attrattiva dei tagli, per cui per un principio di precauzionalità tale pratica è da escludere in tale periodo oppure sono da intensificare i trattamenti insetticidi;

- interventi localizzati nella parte apicale della pianta con prodotti insetticidi.

7.1 Trattamenti insetticidi

Gli interventi con insetticidi naturali, o di sintesi, irrorati alla chioma o localizzati all'apice vegetativo o applicati in endoterapia sono da realizzare con prodotti autorizzati dal Ministero della Salute privilegiando essenzialmente quelli che hanno azione di maggiore penetrazione nella pianta (prodotti citotropici e sistemici).

Devono essere favorite modalità applicative a minimo impatto ambientale come interventi

localizzati alla chioma a bassa o bassissima pressione oppure ricorrendo all'utilizzo di impianti semifissi con un tubo provvisto alla sommità di una o più doccette o meglio collegato ad un tubo gocciolante flessibile appoggiato alla base delle foglie e che interessa tutta la circonferenza dello stipite.

Il ricorso all'endoterapia nello stipite riduce i rischi tossicologici, tuttavia tale tecnica va supportata da esperti nell'applicazione in quanto è necessario acquisire ulteriori conoscenze sull'efficacia delle singole molecole e sulle modalità della loro applicazione.

I trattamenti insetticidi preventivi sono da articolare come di seguito specificato:

- a) nelle zone indenni i trattamenti possono anche essere omessi o ridotti nel numero;
- b) nelle zone infestate si distinguono tre periodi per effettuare i trattamenti:
 - i) periodo primaverile: 1 marzo – 30 giugno, alle prime catture rilevate con trappole oppure al raggiungimento di temperature al di sopra dei 15 – 18°C prevedere con intervalli di circa un mese applicazioni insetticida localizzate alla chioma. Per piante al di sotto dei 5/6 metri di altezza prevedere anche l'applicazione insetticida allo stipite. Nel caso in cui si applica l'endoterapia, una prima applicazione va effettuata a fine marzo e una seconda applicazione all'inizio di maggio;
 - ii) nel periodo estivo: 1 luglio – 31 agosto, in linea generale, non si effettua alcuna applicazione insetticida soprattutto nelle zone turistiche;
 - iii) nel periodo autunnale: 1 settembre - 15 novembre 3/4 applicazioni come nel periodo primaverile.

In caso di impiego dell'endoterapia effettuare una ulteriore applicazione nella seconda quindicina di settembre.

In caso di trattamenti con nematodi entomopatogeni particolare attenzione deve essere posta sulle modalità applicative e sulle condizioni operative in modo da garantirne le migliori condizioni di attività, così come descritto nell'appendice 1 del presente Piano.

In aree pubbliche e nei giardini privati è possibile l'impiego anche di alcuni Presidi per Piante Ornamentali (PPO), privilegiando quelli ad azione sistemica, elencati nell'appendice 2 del presente Piano.

8. Misure di risanamento

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, alla luce delle esperienze maturate dai diversi Servizi fitosanitari regionali, **quando non hanno l'apice vegetativo compromesso** possono, con buona probabilità, essere recuperate.

Il principio si basa sull'eliminazione di tutti gli stadi biologici vitali dell'insetto presenti sulla chioma e sullo stipite.

Le tecniche di risanamento possono essere diverse ma basate essenzialmente nell'eliminare infestazioni quando sono iniziali e limitate.

Gli interventi, il cui esito non è mai garantito a priori per l'impossibilità di comprendere con un esame visivo il grado dell'infestazione, si basano su una strategia che integra diversi sistemi di lotta e si articolano in trattamenti:

- meccanici di risanamento – dendrochirurgia o potatura energica
- insetticidi (chimici, biologici, fisici, ecc.) da localizzare essenzialmente nella parte centrale della chioma.

La buona riuscita dell'intervento dipende dal grado dell'infestazione. In linea generale, con riferimento all'evoluzione della sintomatologia riportata a pagina 4 di questo Piano, si attuano interventi curativi quando ci si trova nei primi stadi sintomatici (fase 2), sino agli stadi avanzati (fase 3 e 4).

Dallo stadio 5 è fortemente sconsigliato procedere con qualsiasi metodo di risanamento, per cui è necessario procedere all'abbattimento immediato al fine di evitare ulteriore diffusione dell'insetto.

8.1 La dendrochirurgia

La dendrochirurgia va eseguita da personale specializzato e consiste nella graduale asportazione dei tessuti infestati cercando di effettuare la completa rimozione dell'insetto (adulti, larve, pupe e uova).

La rimozione dei tessuti infestati non deve comunque compromettere l'apice vegetativo dal quale la pianta ha la possibilità di rigermogliare. Anche il periodo dell'anno in cui viene effettuata tale operazione ne influenza il buon esito. Infatti interventi effettuati in primavera portano ad una più rapida ricostituzione della chioma, mentre interventi effettuati in tardo autunno / inizio inverno comportano una esposizione per un lungo periodo dei tessuti vivi ad agenti atmosferici avversi e ad una maggiore possibilità di insediamento di funghi e batteri che possono compromettere il buon esito dell'intervento. Nonostante si verifichi tale criticità, è bene intervenire anche in tali periodi meteorologicamente sfavorevoli piuttosto che rimandare l'intervento alla primavera successiva in quanto l'attività trofica dell'insetto continua anche in presenza di basse temperature ambientali. Alcuni elementi operativi circa la dendrochirurgia sono riportati nell'appendice n. 3 del presente Piano.

8.2 Trattamenti insetticidi di risanamento

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta e vanno impiegati solo quelli autorizzati all'uso dal Ministero della Salute. E' buona norma associare ai prodotti insetticidi prodotti rameici.

Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica secondo quanto specificato al punto 7.1.

9. Misura ufficiale dell'abbattimento

Quando la palma è palesemente compromessa si deve procedere all'immediato **abbattimento** con relativa distruzione dei tessuti infestati.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere comunicano al Servizio Fitosanitario Regionale la data di inizio delle operazioni di abbattimento le quali vanno effettuate quanto prima possibile. Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto. Nel caso in cui non è possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale

alternativa deve rimanere una misura temporanea anche in quanto la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

Il Servizio Fitosanitario Regionale valuta se disporre che le operazioni di abbattimento siano da effettuate sotto controllo ufficiale al fine di verificare che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.

In particolare è necessario rispettare le seguenti regole:

- 1) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
- 2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- 3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 4) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
- 5) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 6) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
- 7) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
- 8) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere con prodotti sanitizzanti autorizzati per gli usi civili.

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello per cui in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola zona interessata all'infestazione. La sezione del tronco lasciata in piedi, nell'attesa del successivo smaltimento, va trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni.

Nelle operazioni di abbattimento si deve tener in considerazione che le palme e soprattutto la *P. canariensis* possono pesare diverse tonnellate e questo dovrebbe essere considerato nella redazione del Piano Operativo di Sicurezza.

10 Misura ufficiale della distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla distruzione delle parti attaccate a mezzo di tempestiva triturazione/cippatura (possibilmente in ambiente confinato), incenerimento o altro trattamento termico.

Il Servizio fitosanitario regionale potrà prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate purchè sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto.

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante oggetto di abbattimento e distruzione comunicano, se del caso, al Servizio fitosanitario regionale la fine delle operazioni, trasmettendo al Servizio stesso la specifica autodichiarazione ai sensi di legge e la documentazione comprovante l'avvenuta distruzione.

11. Collaborazioni

Al fine di agevolare l'adozione delle misure ufficiali sopra specificate e per la buona riuscita dell'applicazione del presente Piano è necessario coinvolgere:

- i tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo;
- le Amministrazioni comunali per le collaborazioni in fase di monitoraggio e accesso ai luoghi ove ci sono palme nonché nell'eliminazione adeguata di tutti i vegetali sensibili, infestati o sospetti, indipendentemente dalla loro ubicazione, dal fatto che siano di proprietà pubblica o privata o dalla persona o ente che ne è responsabile;
- i privati, le Amministrazioni provinciali e comunali, in qualità di proprietari di molte aree pubbliche o private, per l'attuazione delle misure fitosanitarie;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle palme;
- gli ordini professionali;
- i Consorzi di difesa;
- le Camere di commercio o altri Enti territoriali.

12. Formazione e Informazione

Il Servizio Fitosanitario Regionale promuove collaborazioni con gli Enti territoriali per l'attuazione delle azioni di:

- informazione sulla normativa vigente e sullo stato delle infestazioni a livello regionale
- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore;
- divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R ferrugineus* con particolare riferimento alla individuazione dei sintomi iniziali, alle operazioni di pulizia, prevenzione e cura;
- promozione di iniziative di collaborazione tra Comuni, ditte di manutenzione del verde per la corretta applicazione delle misure di profilassi;
- promozione di iniziative per stimolare nuove opportunità d'attività economiche derivanti dalla adozione di sistemi di triturazione/compostaggio/trattamento termico, per lo smaltimento di materiale vegetale.

13. Linee di sperimentazione applicata

Il Servizio Fitosanitario Regionale, nell'ambito delle proprie attività, promuove linee di sperimentazioni di tipo applicativo o la validazione ufficiale di tecniche operative.

Le principali tematiche che andrebbero approfondite sono:

- messa a punto di protocolli di difesa integrata, a minimo impatto ambientale, il cui target sia il verde urbano ed i giardini domestici. L'attività dovrebbe essere finalizzata anche a fornire dossier ai fini registrativi per quelle tipologie di prodotti che per essere utilizzate devono essere autorizzati dal Ministero della Salute;
- messa a punto di protocolli per l'impiego delle trappole nelle diverse aree interessate dalla problematica;
- valutazione dell'efficacia di trappole attrattive associate ad insetticidi o a entomoparassiti;
- indagine sulla identificazione di palmizi che presentano livelli di resistenza naturale e di adattamento alle infestazioni;
- valutazione dell'efficacia del monitoraggio con microtelecamere montate su droni, palloni frenati o aste telescopiche;
- valutazione dell'efficacia del monitoraggio con la tecnologia del "naso artificiale"
- valutazione dell'efficacia sulla reale efficacia di entomopatogeni quali *Heterorhabditis indica*, *H. bacteriophora*, *Steinernema abbasi*, *Beauveria bassiana* e *Metarhizium anisopliae* che, soprattutto in laboratorio, hanno mostrato una certa efficacia;
- validazione di protocolli applicativi per trattamenti insetticidi con microonde.

APPENDICE 1

Le regole per una corretta applicazione dei nematodi

Per una pianta di medie dimensioni vanno utilizzati almeno 50 milioni di nematodi disciolti in non meno di 20 litri di acqua.

Il trattamento con nematodi è da ripetere a distanza di 20 - 25 giorni, evitando il periodo caldo secco e adottando le seguenti procedure:

- 1) circoscrivere l'impiego in primavera e in autunno;
- 2) al momento del trattamento la pianta deve essere umida per consentire la mobilità dei nematodi, ma non saturo di acqua;
- 3) trattare con temperature comprese tra i 13-15°C e i 22°C;
- 4) trattare durante le ore o nelle giornate meno luminose;
- 5) lavare le attrezzature prima dell'impiego al fine di evitare la presenza di residui di fitofarmaci;
- 6) versare il contenuto della confezione in un contenitore con almeno 3-4 litri di acqua a temperatura ambiente (15-20°C) e mescolare sino a disperderlo completamente;
- 7) travasare la miscela in un normale annaffiatore per un'applicazione diretta o pompa a spalla o altro applicatore con il volume d'acqua necessario per l'applicazione, sempre senza usare acqua fredda;
- 8) rimuovere eventuali filtri più sottili ed utilizzare ugelli di almeno 0,5 mm di diametro (meglio 0,8 - 1 mm);
- 9) distribuire la sospensione o direttamente con l'annaffiatore o a mezzo di attrezzature a bassa pressione, max 2-3 bar;

10) agitare la sospensione anche durante l'applicazione per evitare il deposito dei nematodi sul fondo e garantire una distribuzione omogenea del prodotto;

11) assicurare una buona umidità della pianta anche nelle settimane successive all'applicazione, con irrigazioni frequenti ma senza dilavare.

APPENDICE 2

PPO - Prodotto per Piante Ornamentali (*)

Sostanza attiva	Formulato commerciale	Formulato
Cipermetrina	Cip	Liquido pronto all'uso
Cipermetrina	Ciperbloc	Liquido pronto all'uso
Dimetoato	Floralia	Polvere bagnabile
Fluvalinate	Mavrik Casa Giardino	Polvere bagnabile
Fluvalinate	Mavrik Pronto Uso	Liquido pronto all'uso
Fluvalinate	Tau AI	Liquido pronto all'uso

(*) in questa tabella sono riportati a titolo puramente indicativo i formulati che possono essere applicati come PPO sulle palme contro il punteruolo rosso. Sono stati esclusi i formulati aerosol e quei prodotti che non hanno efficacia per il brevissimo tempo di persistenza.

APPENDICE 3

Elementi fondamentali della dendrochirurgia

L'intervento di dendrochirurgia deve essere associato a tutte le precauzioni per impedire la diffusione dell'insetto:

- evitare di operare in giornate molto ventose;
- coprire l'area sottostante la proiezione della chioma con teli o film plastici al fine di agevolare la raccolta del materiale infestato tagliato;
- cippatura del materiale asportato preferibilmente in loco;
- trasporto del materiale di risulta con mezzi chiusi, telonati e adottando tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione accidentale degli adulti che hanno la capacità di volare.

Quando l'attacco è limitato e circoscritto a poche foglie si può intervenire con l'asportazione delle sole foglie interessate dall'attacco e di quelle contigue che sono ancora sane.

L'intervento di dendrochirurgia inizia con l'asportazione della parte centrale della chioma cercando di preservare le foglie basali, spesse e ricche di sostanze di riserva, capaci di attività fotosintetica per agevolare il germogliamento dell'apice.

A differenza della potatura che procede dal basso verso l'alto, il taglio dovrebbe iniziare dall'apice, dall'esterno verso l'interno, per discendere gradualmente fino ad arrivare ai tessuti sani. Praticamente però, essendo l'operatore costretto a lavorare in modo disagiata, per asportare le parti più alte si è costretti ad eliminare in molti casi anche quelle più basse le quali per essere mantenute devono risultare comunque vitali e prive di ogni traccia di infestazione.

In entrambi i casi, una volta accertata l'assenza di gallerie, larve, bozzoli e fori si modella la superficie per dare una forma alla pianta e per permettere l'allontanamento delle acque meteoriche, quindi si procede ad un'irrorazione di soluzione insetticida/fungicida, in quanto l'apertura di ferite attrae l'insetto.

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
28.03.2011 **N. 664**

Approvazione modifiche allo Statuto della Fondazione “Casa di Riposo Pietro Torrighia” con sede in Chiavari (GE) iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 458.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra espone e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. é approvata la modifica all'articolo 3 dello statuto come disposta dal verbale della fondazione “CASA DI RIPOSO PIETRO TORRIGLIA”, in data 15 dicembre 2010, a rogito dottor Alberto Cecchini Notaio in Chiavari, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, n. 35188 di repertorio e n. 12826 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. il testo modificato dello statuto della fondazione “CASA DI RIPOSO PIETRO TORRIGLIA” é iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato della regione Liguria;
3. é disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

(allegato omissis)

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GIURIDICI ISTITUZIONALI
25.03.2011 **N. 665**

Cancellazione dell'Associazione regionale produttori zootecnici della Liguria con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 98.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. è preso atto che il dott. Vincenzo Basoli, Presidente del Tribunale di Genova, con provvedimento n. 3/07/liq.ne emesso in data 3 febbraio 2011, ha dichiarato chiusa la liquidazione e ordinato la cancellazione dell'Associazione regionale produttori zootecnici della Liguria dal Registro delle persone giuridiche di diritto privato della regione Liguria;
2. è cancellata l'Associazione regionale produttori zootecnici della Liguria dal Registro delle persone giuridiche di diritto privato della regione Liguria;
3. è iscritto il presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;
4. è disposta la comunicazione del presente provvedimento al commissario liquidatore Mauro Cinti, nonché al Presidente del Tribunale di Genova;

5. è disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria;
 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
 Rossella Gragnoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARIA E CLIMA

28.03.2011

N. 678

Accoglimento domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge 447/95.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

- sono accolte le domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, presentate dai richiedenti di seguito elencati, a fianco di ciascuno dei quali è riportata la data di presentazione della domanda:

Nominativo e recapito del richiedente	data domanda
rag. Riccardo Capponi – La Spezia, via Cesare Bertagnini, 27	Pervenuta alla Regione il 22.12.2010
ing. Simona Seravalli – Genova, via A. Ristori, 21/1	Pervenuta alla Regione il 11.01.2011
p.i. Roberto Matzedda – Genova, viale Brigata Bisagno, 2/6.	Pervenuta alla Regione il 01.02.2011
dott.ssa. Valeria Tomei – Albissola Marina (SV), via Belvedere, 59/18	Pervenuta alla Regione il 03.08.2010
dott. Michele Doria – Genova, via Canepari, 16	Pervenuta alla Regione il 09.03.2011

I nominativi sopraindicati integrano l'elenco di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3653 del 31.10.1996, con le modalità ivi previste.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4, primo comma, lettera b, della l.r. 28.12.1988, n.75.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
 Lidia Badalato

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI,
PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE**

18.03.2011

N. 683

L.R. 11/2006 - Albo regionale di Servizio Civile - 2^a parte - II sezione - istituito con Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3. Iscrizione Associazione di promozione culturale "Laboratorio probabile Bellamy".

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di iscrivere all'Albo regionale di servizio civile, seconda parte, 2^a sezione, il sottoelencato Ente che è in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3 (Regolamento per l'attuazione della legge regionale 11 maggio 2006, n. 11) e ne ha fatto esplicita richiesta secondo le procedure previste:

Codice regionale	Denominazione Ente	Sede Legale
SCR/2/018	Associazione di promozione culturale "Laboratorio Probabile Bellamy"	Via Silla, 13/7 17024 Finale Ligure

2. Di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso

IL DIRIGENTE
Giorgina Zaccaron

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

25.03.2011

N. 684

Art. 109 D.Lgs. n. 152/06. Proroga dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 708/2009 per il riutilizzo dei sedimenti dragati alla foce del Fiume Magra ai fini di ripascimento delle spiagge di Fiumaretta e Marinella.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di prorogare la validità dell'autorizzazione di cui al Decreto del Dirigente n. 708 del 07/04/2009;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia della Spezia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL ed alla Capitaneria di Porto della Spezia;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
24.03.2011 **N. 698**

Riconoscimento di due corsi per assaggiatori olio d'oliva della Associazione Ligure Olivicoltori; il primo dal 26 febbraio al 26 marzo 2011, il secondo dal 1 al 31 marzo 2011.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, l'A.L.O. (Associazione Ligure Olivicoltori), con sede in Imperia a effettuare due corsi per Assaggiatori olio di oliva:
 - il primo nei giorni 26 febbraio 2011 e 5, 12, 19, 26 marzo 2011 con il seguente orario:
 - 1a lezione (sabato 26 febbraio) dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00,
 - 2a lezione (sabato 5 marzo) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30,
 - 3a lezione (sabato 12 marzo) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30,
 - 4a lezione (sabato 19 marzo) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30,
 - 5a lezione (sabato 26 marzo) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30,
 - durata del corso: 39 ore;
 - sede del corso: Via Nazionale 389 - 18100 Imperia;
 - responsabile del corso: Capo Panel Sig.ra Claretta Siccardi;
 - il secondo nei giorni 1, 3, 8, 10, 15, 22, 24, 29, 31 marzo 2011 orario:
 - 1a lezione (martedì 1 marzo) dalle 18.30 alle 22.30,
 - 2a lezione (giovedì 3 marzo) dalle 18.30 alle 22.30,
 - 3a lezione (martedì 8 marzo) dalle 18.30 alle 22.30,
 - 4a lezione (giovedì 10 marzo) dalle 18.30 alle 21.30,
 - 5a lezione (martedì 15 marzo) dalle 9.00 alle 13.00,
 - 6a lezione (martedì 22 marzo) dalle 9.00 alle 13.00,
 - 7a lezione (giovedì 24 marzo) dalle 9.00 alle 13.00,
 - 8a lezione (martedì 29 marzo) dalle 18.30 alle 22.30,
 - 9a lezione (giovedì 31 marzo) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30,
 - durata del corso: 39 ore;
 - sede del corso: Via Nazionale 389 - 18100 Imperia;
 - responsabile del corso: Capo Panel Sig.ra Claretta Siccardi;
2. di determinare a carico dell'A.L.O. di Imperia, per la realizzazione dei corsi, le seguenti prescrizioni:
 - nell'ambito dei corsi, deve essere prevista una sessione dedicata alla normativa DOP e alle caratteristiche dell'olio DOP "Riviera Ligure" nonché la programmazione regionale in materia, con l'eventuale coinvolgimento di competente personale della Regione Liguria;
 - durante lo svolgimento dei corsi, deve essere consentito l'accesso ai funzionari della Regione - Coordinamento Ispettorati Agrari - competente per territorio al fine di effettuare, a campione, i controlli del caso;
 - relativamente a variazioni nel programma di corsi, ogni cambiamento deve essere tempestivamente segnalato alla sede provinciale, competente per territorio, del Coordinamento Ispettorati Agrari;

- al termine dei corsi deve essere trasmessa alla Regione la relazione conclusiva sull'attività, con i nominativi dei partecipanti e le risultanze del corso, redatta dal Capo Panel, responsabile del corso stesso;
- 3. di inviare il presente provvedimento all'A.L.O. di Imperia, per l'attuazione di quanto di competenza e al Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali per opportuna conoscenza;
- 4. di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione per la relativa diffusione.

IL DIRIGENTE
Maurizio Carmisciano

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
24.03.2011 **N. 699**

Riconoscimento corso per assaggiatori olio d'oliva organizzato dalla Associazione Produttori Olivicoltori della Liguria (A.P.O.L.) nel periodo 23 febbraio - 9 marzo 2011.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati l'APOL (Associazione Produttori Olivicoli) con sede in Genova, a effettuare il corso per Assaggiatori olio di oliva come di seguito specificato:
 - giorni del corso: 23 - 25 - 28 febbraio 2011 e 02 - 04 - 07 - 09 marzo 2011;
 - con orario: dalle 17.00-22.00;
 - durata del corso: 35 ore;
 - sede: Via XX Settembre 21, 16121 Genova;
 - responsabile: Capo Panel dr. agr. Marco LUCCHI;
2. di determinare, a carico dell'APOL, per la realizzazione del corso, le seguenti prescrizioni:
 - nell'ambito del corso, deve essere prevista una sessione dedicata alla normativa DOP e alle caratteristiche dell'olio DOP "Riviera Ligure" nonché la programmazione regionale in materia, con l'eventuale coinvolgimento di competente personale della Regione Liguria;
 - durante lo svolgimento del corso, deve essere consentito l'accesso ai funzionari della Regione - Coordinamento Ispettorati Agrari - competente per territorio al fine di effettuare, a campione, i controlli del caso;
 - relativamente a variazioni nel programma, ogni cambiamento deve essere tempestivamente segnalato alla sede provinciale, competente per territorio, del Coordinamento Ispettorati Agrari;
 - al termine del corso deve essere trasmessa alla Regione la relazione conclusiva sull'attività, con i nominativi dei partecipanti e le risultanze del corso, redatta dal Capo Panel, responsabile del corso stesso;
3. di inviare il presente provvedimento all'APOL Genova, per l'attuazione di quanto di competenza e al Ministero per le Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali per opportuna conoscenza;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione per la relativa diffusione.

IL DIRIGENTE
Maurizio Carmisciano

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PARCHI, AREE PROTETTE
E BIODIVERSITÀ****29.03.2011****N. 718**

Azioni a tutela della Biodiversità - Comune Sestri Levante "Progetto promontori sestresi. Recupero, riqualificazione e valorizzazione Punta Baffe" - Verifica sussistenza condizioni per erogazione contributo assegnato con decr. dirigente 3981/08.

IL DIRIGENTE**omissis****DECRETA**

per i motivi illustrati in premessa

1. di approvare, a superamento della condizione posta con decreto del Dirigente dello Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente n. 3981 del 17.12.2008, il progetto del Comune di Sestri Levante di cui a nota n. 5812 del 17.3.2009 "Progetto dei promontori sestresi. Recupero, riqualificazione e valorizzazione di Punta Baffe", per un importo complessivo di spesa di euro 10.150,00, di cui euro 8.625,78 di contributo regionale;
2. di assegnare un termine di sei mesi dalla data del presente atto per la consegna dei lavori, in deroga parziale a quanto stabilito nel punto 2 del dispositivo del decreto dirigenziale 3981/2008, pena il finanziamento ai sensi della vigente normativa regionale;
3. di confermare ogni altra disposizione contenuta nei punti 7 ed 8 del dispositivo del decreto dirigenziale 3981/2008.
4. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, per estratto, del presente provvedimento

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso

IL DIRIGENTE
Federico Beltrami

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO**31.03.2011****N. 755**

Art. 109 D.Lgs. n. 152/06. Autorizzazione al Comune di Celle Ligure (SV) al posizionamento di gavitelli per il segnalamento a mare della zona destinata alla balneazione.

IL DIRIGENTE**omissis****D E C R E T A**

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, il Comune di Celle Ligure, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Via S. Boagno, 11 Celle Ligure (SV) all'immersione in mare di 10 corpi morti per il posizionamento dei gavitelli per il segnalamento a mare della zona destinata prio-

ritariamente alla balneazione nel territorio del Comune di Celle, così come descritto nella documentazione agli atti, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di immersione in mare al Settore Ecosistema Costiero della Regione Liguria, alla Capitaneria di Porto di Savona e al Dipartimento Provinciale dell'ARPAL;
- B. i corpi morti siano rimossi alla fine della stagione balneare;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Celle Ligure, al Dipartimento Provinciale di Savona dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Savona;
4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BURL del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Affari Giuridici e Politiche del Personale

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 29 luglio 2009.

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA

Rilevate al 1° marzo 2011

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 29 luglio 2009, si pubblicano le zone carenti di assistenza primaria individuate dalle Aziende U.U.S.S.L.L. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI	MEDICI MEDICINA GENERALE DA INSERIRE
1 Imperiese	Comune di Pontedassio (IM)	1
2 Savonese	Distretto Albenganese – Comune di Villanova d'Albenga Distretto Finalese – Comune di Borghetto S.S. Distretto Finalese – Comune di Loano Distretto Finalese – Comune di Finale Ligure	1 1 1 1
3 Genovese	Nessuna carenza	
4 Chiavarese	Distretto 14 – nessuna carenza Distretto 15 – Comune di Né Distretto 16 – nessuna carenza	1
5 Spezzino	Nessuna carenza	

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più ambiti territoriali carenti, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q o Q/3 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema di cui all'allegato L dello stesso Accordo Collettivo Nazionale, riportante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

La domanda e la dichiarazione allegata devono essere presentate o spedite a mezzo raccomandata all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Dipartimento Cure Primarie – U.O. Assistenza Distrettuale – Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatria - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto ed alla assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi **solo per trasferimento** e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 34 comma 2 lettera a).

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Affari Giuridici e Politiche del Personale

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 29 luglio 2009.

INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Rilevati al 1° marzo 2011

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 29 luglio 2009, si pubblicano gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	INCARICHI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
1 Imperiese	n. 25 incarichi di 24 ore settimanali pari a 600 ore
2 Savonese	n. 28 incarichi di 24 ore settimanali pari a 672 ore
3 Genovese	n. 17 incarichi di 24 ore settimanali
4 Chiavarese	n. 14 incarichi di 24 ore settimanali
5 Spezzino	Nessuna carenza

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire, a mezzo raccomandata, apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema allegato Q/1 o Q/4 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale.

Le domande dovranno pervenire all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Dipartimento Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatrica - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto alla assegnazione degli incarichi vacanti.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L dello stesso Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi **solo per trasferimento** e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 63 comma 2 lettera a).

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Affari Giuridici e Politiche del Personale

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni 29 luglio 2009.

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
Rilevati al 1° marzo 2011

Ai sensi e per gli effetti dell'art.92 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 29 luglio 2009, si comunicano gli incarichi vacanti di emergenza territoriale individuati dalle Aziende U.U.S.S.L.L. e dalla A.O. San Martino della Regione Liguria.

Gli aspiranti devono essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione.

AZIENDA U.S.L.	EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
1 Imperiese	ore 334 corrispondenti a n. 10 medici
2 Savonese	Nessuna carenza
3 Genovese	Nessuna carenza
4 Chiavarese	Nessuna carenza
5 Spezzino	Nessuna carenza
A.O. Ospedale San Martino	n. 3 incarichi di 38 ore settimanali

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata indirizzata direttamente all'Azienda competente domanda di assegnazione degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q/2 o Q/5 dell'Accordo Collettivo Nazionale, ai seguenti indirizzi:

- ◆ ASL 1 Imperiese – S.C. Monitoraggio Attività Distrettuali – Ufficio Medicina Convenzionata – Via Aurelia, 97 – 18032 Bussana di Sanremo (IM)
- ◆ A.O. Universitaria San Martino – U.O. Risorse Umane - Largo Rosanna Benzi, 10 – 16142 GENOVA.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L dell'Accordo Collettivo Nazionale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. L'eventuale situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi **solo per trasferimento** e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 92 comma 5 lettera a).

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Affari Giuridici e Politiche del Personale

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con atto d'Intesa Stato – Regioni del 29 luglio 2009.

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA

Rilevate al 1° marzo 2011

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 33 comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta e dal vigente Accordo Integrativo Regionale, si comunicano le zone carenti di assistenza pediatrica individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI	MEDICI PEDIATRI DA INSERIRE
1 Imperiese	Nessuna carenza	
2 Savonese	Nessuna carenza	
3 Genovese	Ambito 2 - Comune di Genova: Circoscrizione III Bassa Val Bisagno – Marassi o Quezzi, obbligo apertura 1° studio Circoscrizione V Valpolcevera – Rivarolo, obbligo apertura 1° studio Circoscrizione VI Medio Ponente – Cornigliano, obbligo apertura 1° studio	1 1 1
4 Chiavarese	Distretto 14 – nessuna carenza Distretto 15 – Comune di Rezzoaglio con obbligo apertura secondo studio nel comune di Chiavari Distretto 16 – nessuna carenza	1
5 Spezzino	Nessuna carenza	

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, **entro 15 (quindici) giorni** dalla pubblicazione del presente elenco, dovranno presentare o spedire a mezzo raccomandata separate domande all'indirizzo dell'Azienda competente:

- ◆ ASL 3 Genovese – Dipartimento delle Cure Primarie e Attività Distrettuali – S.C. Cure Primarie - Via Bertani, 4 – 16125 GENOVA
- ◆ ASL 4 Chiavarese – Dipartimento Cure Primarie – S.C. Organizzazione Servizi Sanitari di Base – Via G.B. Ghio, 9 – 16043 CHIAVARI (GE)

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione informativa di cui all'allegato I) dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi **solo per trasferimento** e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 33 comma 2 lettera a) o lettera a1).

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici Pediatri di Libera Scelta del 29 luglio 2009**
**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA**
(per graduatoria)

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____
A.S.L. di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, inserito nella graduatoria regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo
Nazionale per la pediatria di libera scelta, laureato il _____ con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 33 comma 2 lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la
medicina pediatrica, di assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza pediatrica pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per
i seguenti ambiti:

Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	

Allega alla presente domanda:

- certificato storico di residenza
 autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità)
 dichiarazione informativa (all. I dell'Accordo Collettivo Nazionale)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

- la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici Pediatri di Libera scelta del 29 luglio 2009**
**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA**
(per trasferimento)

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico
a tempo indeterminato per l'assistenza pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di
_____ per l'ambito territoriale di _____ della
Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza
pediatrica pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 33 comma 2 lettera a) o lettera a1) dell'Accordo
collettivo nazionale per la medicina pediatrica, per l'assegnazione degli ambiti territoriali per
l'assistenza pediatrica pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del
_____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	

Allega alla presente domanda:

certificazione o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità)
atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera a) o lettera a1)
dell'Accordo Collettivo Nazionale e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza pediatrica
dichiarazione informativa (all. I dell'Accordo Collettivo Nazionale) :

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con
i Medici Pediatri di Libera Scelta 29 luglio 2009**

Allegato I

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n. _____ iscritto all'Albo
dei _____ della Provincia di _____
ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

attesta

di essere/non essere (1) titolare di incarico, a tempo indeterminato, di pediatria di libera scelta ai
sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente con massimale di n. _____ scelte e con n.
_____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di
_____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____
e

dichiara formalmente di:

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale del 23/03/2005 con massimale di n. _____ scelte
Periodo: dal _____
3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato (2) :
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____
Periodo: dal _____
4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____
5. essere/non essere titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore settimanali _____
in forma attiva-in forma di disponibilità (1)
Periodo: dal _____

6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
8. svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____
9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte (2):
A.S.L. _____ Comune di _____
Periodo: dal _____
10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo : dal _____
11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo : dal _____
12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

13. essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di (2):

Periodo: dal _____

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2):

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento: _____

Periodo: dal _____

NOTE: _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____ firma _____ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 29 luglio 2009
Allegato L
AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____
il _____ residente in _____ Via _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e per
ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

dichiara formalmente di:

1) essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:(2)

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____
Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____
Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____
Periodo: dal _____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

Provincia _____ branca _____
periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Azienda _____ Via _____
tipo di attività _____
Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico nella continuità assistenziale o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione: (2)

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

Periodo: dal _____

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al D. Lgs. 368/99:

Denominazione del corso : _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni:(2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche : (2)

Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese o esercitare/non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1) (2) :

Azienda _____ Comune _____ ore settimanali _____

tipo di attività : _____

Periodo: dal _____

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

Periodo: dal _____

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15:(2)

soggetto erogante il trattamento pensionistico: _____

Pensionato dal _____

NOTE : _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____ firma _____ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa.

(2) completare con le notizie richieste. Qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 29 luglio 2009**

Allegato Q

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____ Azienda U.S.L.
di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria di cui
all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, laureato dal
_____, con voto _____,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione n. _____ del _____ e segnatamente per i
seguenti ambiti :

Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7 e 8 dell'Accordo
Collettivo Nazionale per la Medicina generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come
appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata
indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al
D. L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a)
b) riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art.16, comma 7, lettera b)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 29 luglio 2009**

Allegato Q/1

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L.
di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale
cui all'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale, laureato dal
_____, con voto _____,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. ____ del _____ e segnatamente
per i seguenti incarichi:

Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, comma 7 e comma 8
dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di
assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le
caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al
D. L.vo n. 256/91 o 277/2003 (art. 16, comma 7, lettera a)
b) riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lettera b).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione (corredata da fotocopia
di valido documento di identità) e dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 29 luglio 2009**

Allegato Q/2

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L. di
residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, inserito nella graduatoria regionale di settore per l'Emergenza Sanitaria
Territoriale cui all'art. 15 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale,
laureato dal _____, con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera b) dell'accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza territoriale pubblicati sul
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per i
seguenti incarichi:

Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		A.O.		Presidio		A.O.	

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di continuità assistenziale presso l'Azienda
_____ della Regione _____.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente:

certificato storico di residenza o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento
di identità) e dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 29 luglio 2009**

Allegato Q/3

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____ e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico
a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di
_____, per l'ambito territoriale di _____ della
Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza
primaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per
la medicina generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria
pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. _____ del
_____, e segnatamente per i seguenti ambiti :

Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a
comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 2
lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale e l'anzianità complessiva di
incarico in assistenza primaria:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

la propria residenza

il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 29 luglio 2009**

Allegato Q/4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M_ F_ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L. di
residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità
Assistenziale presso l'Azienda n. _____ di _____ della Regione _____,
dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti incarichi :

Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale :

allegati n. ____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 29 luglio 2009**

Allegato Q/5

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L.
di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria
territoriale presso l'Azienda n. _____ di _____ della Regione _____,
dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale
pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e
segnatamente per i seguenti incarichi

Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		A.O.		Presidio		A.O.	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva (corredate da
fotocopia di valido documento di identità) atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione
dell'incarico ai sensi dell'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la
medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in emergenza territoriale e dichiarazione
sostitutiva (all. L):

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

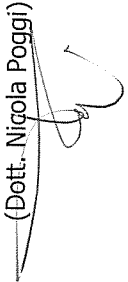
**DIREZIONE CENTRALE
RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E CONTROLLI
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11/3/2008

INCARICHI CONFERITI NELLA SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 1 APRILE 2011

OGGETTO	IMPORTO €	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.
INCARICO DI CONSULENZA ALLA DOTT.SSA ELENA MONTEPAGANO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAI PROGETTI MARITTIMI TPE E CO.REM.	40.000,00	26 MESI	340
INCARICO DI CONSULENZA ALL' ARCH. F. ALCOZER IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEL PROGETTO INNO-LABS NELL'AMBITO DEL P.O. "ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2007 - 2013".	44.478,72	12 MESI	341

IL DIRIGENTE
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
(Dott. Nicola Poggi)



PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE 3 DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO - PIANIFICAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

28.03.2011**N. 1934**

Comune di Chiavari. Approvazione della variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 29 della l.r. 24/1987, relativa all'individuazione del tratto di pista ciclabile lungo il torrente Entella tra il ponte della Maddalena e il complesso delle Caserme di Caperana.

IL DIRIGENTE

DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 e s. m. e i., della variante al P.R.G. di Chiavari in oggetto indicata, finalizzata all'individuazione del tratto di pista ciclabile lungo il Torrente Entella tra il Ponte della Maddalena e il complesso delle Caserme di Caperana, adottata con la D.C.C. n. 63 del 19.10.2010, con la prescrizione che il comma aggiuntivo 35.03.3.BIS venga come di seguito modificato e integrato:
"E' ammessa la realizzazione di un tracciato di pista ciclabile in sponda sinistra dell'Entella, localizzato tra il Ponte della Maddalena e il complesso delle Caserme di Caperana, costituente pubblica infrastruttura di viabilità leggera, a condizione che la stessa segua il tracciato appositamente indicato nella tavola di zonizzazione e il relativo progetto non preveda significative alterazioni della morfologia puntuale e dei caratteri paesistici delle aree interessate.
Il progetto ovvero le opere eventualmente realizzate, laddove dovessero interferire con le previsioni ed i progetti di riassetto dell'armatura viaria territoriale e di sistemazione idraulica in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16.03.2009 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, e i Comuni di Carasco, Chiavari, Cogorno e Lavagna, e di successivi atti correlati potranno essere oggetto delle conseguenti modificazioni, da approvarsi, se del caso, con i pertinenti procedimenti di variante al P.R.G.."
2. che gli elaborati della Variante, saranno debitamente visti e depositati agli atti del Servizio Pianificazione Generale di questa Provincia, a seguito del ricevimento della Deliberazione comunale di accettazione della prescrizione di cui al precedente punto 1 e saranno costituiti da:
 - Sovrapposizione del tracciato sulla zonizzazione del P.R.G.
 - Stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. con integrazione dell'art. 35 con il comma 35.03.3.BIS
3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
4. che il Comune di Chiavari è tenuto ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942, successivamente al ricevimento degli elaborati come sopra visti dalla Provincia.

Il presente provvedimento è condizionato all'osservanza della prescrizione ivi indicata e, a norma dell'art. 5 della Legge regionale 17.01.1980, n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale, da parte della Civica Amministrazione, della prescrizione stessa da effettuarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

Il DIRIGENTE
Arch. Andrea Pasetti

PROVINCIA DI IMPERIA**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Ughetto Celestina in data 31.12.2010 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.003 di acqua dal bacino del torrente Nervia (rio Genseo) in Comune di Pigna per uso irriguo Pratica n° 175.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA****22.03.2011****N. 2032**

Rio Stradella - Via IV novembre - Comune di Noli - richiesta di concessione in sanatoria per il mantenimento di uno scarico acqua e contestuale adeguamento - autorizzazione inizio lavori - richiedente: Albertazzi Alberta - Amministratore Condominio Bellavista

IL DIRIGENTE**AUTORIZZA****omissis**

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Sig.ra Alberta Albertazzi, Amministratore del Condominio Bellavista, all'esecuzione delle opere previste nella configurazione di progetto transitoria in argomento, su terreno di proprietà demaniale.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****13.01.2011****N. 17**

Pratica n. 5960 Corso d'acqua: Canale di Moione Nulla Osta Idraulico n. 12013 autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di condotta fognaria in attraversamento del Canale di Moione nel Comune di Monterosso al Mare. Ditta: Marco Jacazzi, Agostino Nicora e Francesco Sassarini.

IL DIRIGENTE**OMISSIS****DISPONE**

il rilascio ai Sig.ri Marco Jacazzi, Agostino Nicora e Francesco Sassarini, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione di condotta fognaria in attraversamento del Canale di Moione nel Comune di Monterosso al Mare in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

25.03.2011

N. 160

Pratica n. 6019. Corsi d'acqua: Rio dei Cerri e Rio Monte della Chiesa. Nulla Osta Idraulico n. 12090. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la modifica di due attraversamenti esistenti del Rio dei Cerri e del Rio Monte della Chiesa con elettrodotto aereo in fili nudi a media tensione (15000 V) in Via Gramsci nel Comune di S. Stefano Magra. Ditta: ENEL Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1) di rilasciare alla ditta ENEL Distribuzione S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali relativa alla modifica di due attraversamenti esistenti del Rio dei Cerri e del Rio Monte della Chiesa con elettrodotto aereo in fili nudi a media tensione (15000 V) in Via Gramsci nel Comune di S. Stefano Magra, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

29.03.2011

N. 164

Pratica N. 6027. Nulla Osta Idraulico n. 12072. Corsi d'acqua: Torrente Vecchia Dorgia - Torrente Nuova Dorgia -Fosso Rossano -Fosso Cappelletto. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa alla realizzazione di nuove infrastrutture lineari energetiche costituite da linee in cavo interrato a media tensione (15000 V) e dalle cabine di trasformazione elettrica a media - bassa tensione (15000 V e 400 V) in muratura denominate "Area IP", "Le Terrazze", "Ipermercato" con attraversamento dei corsi d'acqua Torrente Vecchia Dorgia, Torrente Nuova Dorgia, Fosso Rossano e Fosso Cappelletto in Comune della spezia. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS**DISPONE**

- 1) di rilasciare alla ditta ENEL Distribuzione S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa alla realizzazione di nuove infrastrutture lineari energetiche costituite da linee in cavo interrato a media tensione (15000 V) e dalle cabine di trasformazione elettrica a media -bassa tensione (15000 V e 400 V) in muratura denominate "Area IP", "Le Terrazze", "Ipermercato" con attraversamento dei corsi d'acqua Torrente Vecchia Dorgia, Torrente Nuova Dorgia, Fosso Possano e Fosso Cappelletto in Comune della Spezia, in conformità dei disegni depositati in sede di Conferenza dei Servizi, così come variati e modificati d'ufficio con colore rosso;

OMISSIS**IL DIRIGENTE**

Ing. Giotto Mancini

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
AREA DIFESA DEL SUOLO****AVVISO**

Pratica n. 1287/DER. La ditta Bianchi Fausto, Bianchi Giovanni, Cantagallo Sabrina, Gianelloni Roberta, Baliani Dina, Baliani Franco, Marchi Luigi, Marchi Fabrizio, Marchi Federico, Baliani Maria, Musso Giuseppina e Sivori Mario ha presentato domanda di concessione preferenziale per derivare moduli 0,0010 (l./sec. 0,10) di acqua, ad uso irriguo, dal Rio Orte in località Orte del comune di Deiva Marina.

La Spezia, 22.03.2011

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. Maurizio Bertoni

Direttore responsabile: Augusto Pessina

Publicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 (*legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32*)
